COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Reggio Emilia
città
delle persone

Gavassa, Massenzatico Pratofontana
Accordo di cittadinanza

Comune e cittadini protagonisti, insieme per la cura della città e della comunità

Dicembre 2017

QUA
IL QUARTIERE BENE COMUNE

INDICE

1 PREMESSE.....3

1.1Gli indirizzi politici.....3

1.1.1 Il programma di governo.....3

1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”.....3

1.2 Il metodo di lavoro.....4

1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio.....4

1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza.....4

1.2.3 L’Accordo di cittadinanza: significato e contenuti.....5

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....6

2.1 Inquadramento storico.....6

2.2 Inquadramento ambientale e paesaggistico.....8

2.3 Inquadramento urbanistico.....9

2.4 Inquadramento socio-demografico.....11

2.5 Lettura complessiva del tessuto sociale frazionale.....12

2.6 Dal primo al secondo Accordo di cittadinanza.....13

2.7 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza.....15

3 I CONTENUTI DELL’ACCORDO.....16

3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi.....16

3.2 Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche.....16

3.3 Le azioni operative.....17

ACCORDO DI CITTADINANZA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI VILLA SESSO 19

ALLEGATI.....36

Allegato 1_VERBALI DEGLI INCONTRI.....38

Allegato 2_MONITORAGGI e RENDICONTAZIONE DELL'ACCORDO.....48

Allegato 3_SCHEDE PROGETTO.....50

Allegato 4_MANUALE OPERATIVO DI RENDICONTAZIONE.....65

1 PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici

1.1.1 Il programma di governo

Tra gli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, spicca la policy di cittadinanza "la città partecipata, sicura e intelligente", al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico e responsabile dei cittadini.

Questa strategia mira alla "valorizzazione del capitale umano della nostra città", attraverso la promozione di "iniziative "dal basso" concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità", in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto ma di confronto.

1.1.2 Il progetto "QUA - Il quartiere bene comune"

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

1.2 Il metodo di lavoro

1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che diventano accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

a. La fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli.

b. La fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predispone una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.

c. La fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.

d. La fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.

e. La fase di **attuazione**, **gestione** e di **monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;

f. La fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

1.2.3 L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e dà attuazione ai contenuti maturati all'interno del Laboratorio di cittadinanza. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'Accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;

b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;

c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;

d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;

e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;

f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;

g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;

h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;

i) le inadempienze e le relative 'sanzioni' per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Inquadramento storico

Le prime tracce di insediamenti stanziali in questo ambito territoriale risalgono alla colonizzazione romana: nei pressi della chiesa di ***Gavassa*** fu rinvenuta un'iscrizione marmorea di quell'epoca, e nel 1702 è ricordato il ritrovamento di una lapide durante uno scavo nelle cantine del Palazzo Vescovile annesso alla chiesa di ***Massenzatico***. L'attuale suddivisione in poderi corrisponde, inoltre, alle antiche centurie. I borghi così come oggi li denominiamo risalgono invece all'alto Medioevo.

Gavassa è nominata per la prima volta nel 835 in un documento che riferiva di due masserizie, nel 857 in un diploma di Ludovico II e nel 883 in un atto a favore della Chiesa di Reggio. Gavassa faceva parte del contado appartenente a Matilde di Canossa, poi ceduto nel 1166 da Guelfo VI, nipote della contessa, a Gherardo Rangone. Nel 1171 viene nominata per la prima volta la chiesa, dedicata tutt'oggi a San Floriano martire, più volte ristrutturata e ampliata. Il comune rurale di Gavassa, nel libro dei fuochi del 1315, comprendeva 40 uomini, di cui 26 mezzadri, 4 cittadini e 10 abitanti in casa d'altri. Nel 1663 g li abitanti erano 430 e 941 a fine Settecento. Fra gli episodi da segnalare è bene ricordare che nel 1756 nacque proprio a Gavassa uno dei primi monti frumentari cattolici.

Gavassa è sempre appartenuta al Comune di Reggio, ad eccezione di un breve periodo fra il 1805 e il 1807, quando assieme a Massenzatico, entrò a far parte del comune di Budrio, attuale frazione di Correggio. La forte caratterizzazione agricola e contadina di questa terra (nel XIX secolo si stima che un terzo della popolazione fossero braccianti agricoli e la maggior parte mezzadri) portò alla nascita della prima cooperativa di contadini a ispirazione cattolica (1899). Gavassa, infatti, aveva da sempre visto una forte presenza dell'associazionismo cattolico.

Alto fu il tributo di sangue della frazione durante la Prima Guerra mondiale (42 caduti) e altrettanto grave il bilancio di vittime durante la Seconda Guerra mondiale, la Guerra di Liberazione e la Resistenza. Nel dopoguerra, su impulso della locale parrocchia Gavassa la frazione continuò a investire sulla valorizzazione delle proprie radici comunitarie e contadine. Attorno alla chiesa furono realizzate

moltissime attrezzature comuni di tipo sportivo, sociale ed educativo. Fino a pochi anni fa, la frazione celebrava la famosa “Festa d'la Batdura” (Festa della Trebbiatura) in cui venivano rappresentati dagli abitanti della villa gli antichi mestieri legati alla vita rurale.

La “cappella” e la “curtis Maxenciatica” (“Masinsādegh” in dialetto reggiano, Mazinzatici in latino eccl. moderno) esistevano sin dal IX secolo. Da sempre presidio del vescovo di Reggio, che la governava per mezzo di un vicario per bolla papale quattrocentesca, ***Massenzatico*** già nel 1052 la villa possedeva un “castrum” (castello). Nel XIV secolo fu comune autonomo e infine ceduto a Feltrino Gonzaga. Seguì poi le sorti del comune di Reggio. La chiesa parrocchiale, dedicata a S. Donnino Martire, fu fondata nel IX secolo e poi riedificata nel 1600. Oltre la parrocchiale sono presenti una cappellina dedicata a Santa Giulia e altri tre oratori (piccole chiese): S.Antonio di Padova al Boccalino, la Madonna dell'Olmo o “Beata Vergine dei Campi” al confine con Bagnolo e la Madonna delle Grazie in località Penizzo.

Sin dal XIX° secolo, Massenzatico è stato al centro di grandi lotte politiche e sociali, fra cui quella della tassa sul macinato (1869). Il grande fervore politico scaturito dalle classi sociali più umili, in prevalenza braccianti e contadini che erano la stragrande maggioranza della popolazione, portò alla nascita di una delle prime cooperative di consumo (1886) e della prima Casa del Popolo (1893). Ciò fu possibile per opera dell'“apostolo” del socialismo Camillo Prampolini, originario della frazione. La scuola elementare, tuttora in uso, sorse nel 1908. Durante il fascismo ebbero seguito l'apertura della Farmacia Comunale 1925, della Cantina Sociale "La Grande" (1937, abbattuta nel 2003), della Cantina Sociale "Centro" (1938) e degli edifici attigui al Teatro Artigiano.

Il “Castello” di ***Pratofontana*** è nominato per la prima volta in una carta del 1066, in cui si cedeva al monastero di San Prospero una cappella dedicata a Santa Maria, vicino al torrente Rodano. È inoltre raccontato come nel 1057 sia ricordato un “Crustulo Veteri” - un vecchio ramo del Crostolo – che attraversava i campi della frazione. La chiesa e il “loco” di Pratofontana sono nuovamente menzionati attorno al 1121: alla chiesa verrà attribuito il titolo di parrocchia dopo il 1590: l'attuale edificio religioso risale invece alla prima metà del XVIII secolo. Pratofontana, sin dal 1315 era una pendice del Comune di Reggio che, nel 1458, comprendeva 22 “fuochi” (circa 150 abitanti). A fine '700 gli abitanti erano circa 400 ed erano presenti diverse tenute appartenenti ad opere pie. In età napoleonica fece parte di Bagnolo e poi di Correggio per poi ritornare sotto la giurisdizione di Reggio definitivamente nel 1801.

Nel corso del '900 Pratofontana vide il sorgere di diverse cooperative di consumo e nel 1915 fu costruita la scuola elementare divenuta scuola per l'infanzia comunale negli anni '70. Il fascismo e la guerra di Liberazione procurò diverse vittime: ai suoi martiri sono dedicate alcune strade. Dopo anni di spopolamento che causarono la perdita delle attività commerciali dagli anni Novanta la frazione ha ripreso a ripopolarsi. Nello stesso periodo fu edificato il nuovo centro sociale, l'unico polo aggregativo della villa oltre la parrocchia.

2.2 Inquadramento ambientale e paesaggistico

L'ambito territoriale di Gavassa, Massenzatico e Pratofontana è storicamente segnato dalla presenza elementi naturali e derivati dall'acqua, un elemento ancora oggi molto diffuso in queste terre tuttora caratterizzate da un articolato sistema di canali irrigui. Il corso del Crostolo lambiva Massenzatico prima di spostare progressivamente il suo alveo verso est ed essere definitivamente irregimentato nel tracciato attuale e il primo nucleo abitativo del borgo era chiamato per questo Villa Crustunei. Anche la toponomastica attuale testimonia questo tratto caratteristico del paesaggio: ***Gavassa*** e ***Pratofontana*** (Gavâsa e Prēfuntana in dialetto reggiano) sono probabilmente idronimi, il primo derivante da "Cavo" a testimonianza dei numerosi canali e corsi d'acqua che caratterizzavano la zona, un tempo umida e paludosa, il secondo da "Parto di fontana" a indicare i numerosi affioramenti (fontanili) che sgorgavano naturalmente dal terreno acquitrinoso.

Le aree urbane, sviluppate non oltre il 10% complessivo del territorio (a ***Gavassa*** sono il 12% con il 67% dei residenti e a ***Massenzatico*** il 4 % con il 60%) accolgono oltre il 60% della totalità dei residenti. La zona rurale, caratterizzata dalle case sparse tipiche del paesaggio agricolo reggiano, è caratterizzata da grandi poderi dove risiede la restante popolazione. Il dato è significativo se si pensa che, in generale, nell'intero territorio comunale il 92% dei cittadini abita nei centri urbanizzati. Tutti i nuclei storici delle ville, che costituiscono anche i nuclei identitari delle comunità locali, hanno uno sviluppo lineare distribuito sulle vie di comunicazione storiche, distante dai capisaldi territoriali che costituiscono le emergenze identitarie più antiche delle comunità (le chiese e gli edifici annessi come canoniche e cimiteri).

Gavassa, come altre ville di Reggio nasce in epoca recente dalla "saldatura" di tre nuclei: Case Nuove-La Lumaca (lungo la vecchia strada di Correggio oggi via don Grazioli), La Villa (nei pressi della scuola elementare), e la zona del Ponte di Gavassa comprensivo della chiesa. Numerosi sono gli insediamenti di case sparsi e alcuni nuclei "braccianticoli" quali Castello Motti, il Chionso e il Cantone (o Case) Azzarri. Degno di nota il singolare nome di una casa colonica ristrutturata posta lungo il naviglio Cavo Bondeno denominata 'Bocche dell'Inferno'. Il corso del torrente Rodano, che passa a sud dell'abitato e presenta in certi punti una folta vegetazione arbustiva e un delicato ecosistema faunistico, è stato classificato come zona di particolare interesse paesaggistico ambientale. La villa di Gavassa è sempre stata a forte vocazione agricola: mulini, caseifici, poderi di congregazioni religiose e opere pie, maestà, case coloniche, piccole contrade erano gli elementi che contraddistinguevano il territorio. Oggi sopravvivono un caseificio e, sino a poco tempo, fa la cantina sociale. Fra le rilevanze storiche da segnalare vi sono il caseggiato de La Lumaca, confinante al Canale di Prato sui cui è situato il cosiddetto "ponte del Castello", sede dell'antica osteria di Gavassa e insediamento di diverse abitazioni sorte per aggregazioni successive. A questi si aggiunge il Ponte di S. Donnino o delle Assi lungo via Mozart, strada che collega via del Chionso a Massenzatico, un tempo dotato di assi di legno. Poco distante dal ponte è situato un casino ottocentesco in stile eclettico.

La frazione di ***Massenzatico*** è contraddistinta da una significativa presenza di vigneti e qualche frutteto. In loco sono tuttora presenti la latteria e la cantina sociale, cooperative per la produzione del parmigiano-reggiano e del lambrusco. Le sporadiche aree produttive sono collocate ai margini del centro abitato.

La ricchezza di queste terre, dovuta probabilmente alla loro fertilità seguita alle bonifiche delle paludi originarie, ne fece un nucleo frazionale agiato e conteso dai signori ma soprattutto dai vescovi che si sono succeduti nel governo di questa zona. La qualità degli insediamenti, in minima parte conservati, testimonia questa peculiarità trasversale a tutte le epoche storiche: si ha traccia che il nucleo fosse anche stato fortificato intorno all'anno mille. Di particolare pregio architettonico la chiesa di San Donnino, con annesso l'edificio episcopale, che il vescovo di Reggio Ugo Rangone utilizzava come residenza estiva, risalente al XVI° secolo, rimaneggiato nei secoli successivi varie volte, mantenendo comunque l'assetto generale inalterato, così come l'originario teatro Artigiano, un prezioso manufatto in stile Liberty costruito intonro al 1900, sostituito poi negli anni cinquanta con l'attuale edificio razionalista.

Da sempre a matrice prettamente agricola, il territorio di ***Pratofontana***, il cui nucleo storico è costituito dal quadrilatero edilizio chiamato "Il castello", si adagia su antichi assi della centuriazione romana (via Gramsci e via Spagni). Proprio via Spagni, sino al Medioevo, rappresentava l'antica strada per Reggio. Di qui, attraversando il Rodano, ci si portava in città per mezzo della direttrice di via Petrella, via delle Ortolane, via Veneri – oggi segnalato come Greenway. Su questa direttrice si trova il ponte della Sbarra, l'antico ponte a schiena d'asino sul Rodano risalente almeno al XVIII secolo, oggi ancora utilizzato da ciclisti e pedoni. L'alveo del Rodano fu spostato proprio in questa posizione attorno al 1400. Nel 1886 fu costruita la ferrovia Reggio-Guastalla che tuttora transita per Pratofontana, con l'apposita fermata, ora spostata più a nord in via del Borghetto.

2.3 Inquadramento urbanistico

I tre centri frazionali di quest'ambito sono stati caratterizzati da sviluppi urbanistici molto diversi dovuti a ragioni storiche e demografiche.

Il sistema dei servizi e del commercio di ***Gavassa*** fa leva su alcune sporadiche attività 'storiche'. Il commercio al dettaglio è caratterizzato da esercizi di base de facto in regime di monopolio (tabaccheria, edicola, distributore di benzina, panetteria, ferramenta, ecc.), anche se – a causa della forte attrazione che esercita la città sulla frazione – non sono presenti in loco supermercati, uffici bancari o uffici postali. E' presente un presidio farmaceutico e una scuola primaria statale, che porta il nome della frazione, mentre è stato spostato l'ambulatorio con il medico di base. Il verde pubblico attrezzato è limitato a due parchi pubblici: uno sito in via Giuseppe Maramotti e l'altro in via Paracelso. La gran parte di attrezzature sportive e servizi sociali è collocata nell'area parrocchiale, che è il principale polo aggregativo della villa. Sulla parrocchia, che recentemente ha visto l'ampliamento della locale chiesa di San Floriano, gravitano una palestra, la casa di riposo "Don Luigi Messori", la scuola dell'infanzia "Don Giacomo Grazioli", un circolo ricreativo con bar, il bocciodromo, sale polivalenti, campi da tennis e campi da calcio. In parrocchia ha sede anche la polisportiva Daino Gavassa. Nella frazione è collocato anche un piccolo circolo Arci, denominato 'La Quercia', che funge da luogo di ritrovo per i più anziani e per gli abitanti 'storici' della villa.

Gavassa è collocata sulla ex SS 468 di Correggio, poi SP468R e oggi strada comunale. Da alcuni anni è attraversata, a est, da via Glauco Monducci, una strada provinciale che collega la tangenziale nord di Reggio al correggese. Questa nuova arteria ha in parte contribuito a ridurre i flussi di traffico dal centro

abitato. La frazione è comunque collegata alla città da un percorso ciclopedonale che transita a margine della strada principale, penetrando la zona aeroportuale. In futuro è previsto il completamento del percorso ciclonaturalistico della Cintura Verde lungo il torrente Rodano verso Pratofontana. Il trasporto pubblico urbano ed extraurbano copre tutta l'area urbana di Gavassa. I collegamenti con la città sono effettuati dalla linea 13 'Gavassa - Via Mascagni', a bassa frequenza. A est della frazione si trova un'area produttiva ecologicamente attrezzata, sostanzialmente una zona industriale di nuova generazione. Non sono invece previste nuove grandi aree di espansione residenziale.

Massenzatico è un centro ricco di servizi pubblici, di luoghi di aggregazione e di esercizi commerciali di vicinato. Sono presenti la scuola primaria Beata Teresa di Calcutta, la succursale della scuola secondaria di 1° grado Galileo Galilei, la scuola dell'infanzia parrocchiale Don Adelmo Morsiani, la casa protetta I Tulipani, il centro sociale La Capannina Paradisa con annesso il Centro di lettura che offre un servizio di prestito libri a catalogo, il circolo ARCI Le cucine del Popolo, la parrocchia di S. Donnino Martire (dotata di campi sportivi, bar e sale-gioco), il cimitero, il teatro sociale Artigiano, la farmacia comunale, l'ufficio postale, una banca e gli ambulatori dei medici di base. La villa dispone di alcune aree adibite a verde pubblico attrezzato e di un campo sportivo comunale e di una palestra attigua alla scuola Galilei. In loco è presente un piccolo mercato settimanale.

I collegamenti ciclabili insistono al margine dell'arteria principale per quasi tutta la lunghezza del centro abitato, collegato alla città passando per Gavassa. Il servizio del trasporto pubblico è assicurato dalla linea urbana a bassa frequenza n. 12 Roncocesi - Caserma Zucchi - Pratofontana. L'abitato è attraversato dalla ex SP71 Bagnolo-Gavassa-Masone, ora comunale.

La frazione di ***Pratofontana***, complice il forte spopolamento fra gli anni '60 e gli anni '90 e le dimensioni ridotte – assieme alla conformazione urbanistica è carente di servizi commerciali. Persistono un forno alimentari e un salone di acconciature. Altre attività commerciali e produttive sono presenti in via Ing. Enzo Ferrari, nel polo industriale “Mancasale Nord”. Non sono presenti medici di base, farmacie e altri servizi al dettaglio. I principali punti di socialità sono il centro sociale Arci “Giacomo Iotti - La Fontana” e la locale parrocchia della Natività di Maria Vergine. Nei pressi della parrocchia sono presenti il polo direzionale delle cooperative, dotato di un bar ristorante, e il cimitero. Il verde pubblico attrezzato è rappresentato dal Parco di via Joan Miró, Bosco Enzo Ferrari (ex Taiji Kase) e dal piccolo parco attrezzato 'La Fontana' che circonda il centro sociale, dotato di una pista polivalente. Oggi un centro di attrazione importante è rappresentato dalla parrocchia: dall'impulso generato negli ultimi anni dalla guida della comunità parrocchiale sono nate diverse cooperative sociali (ad es. L'Ovile, ecc.) che si occupano di svariate attività in collaborazione con enti pubblici e altre realtà del territorio con l'obiettivo di affrontare e combattere il disagio sociale e le non poche forme di povertà.

I collegamenti ciclabili insistono al margine dell'arteria principale (via Spagni-via don Leuratti) per tutta la lunghezza del centro abitato. Una greenway ciclabile – attraverso via Petrella – conduce al capoluogo. Il servizio del trasporto pubblico è costituito dalla linea urbana a bassa frequenza n. 12 Roncocesi – Caserma Zucchi - Pratofontana. L'abitato è servito da una fermata della linea ferroviaria regionale Reggio-Guastalla in via del Borghetto. È in previsione l'elettrificazione di questa linea in metropolitana di superficie. Nel territorio della frazione sono presenti il direzionale della cooperazione, fra la chiesa e la ferrovia, in via

Rochdale; un campo nomadi del Comune attrezzato; parte del depuratore di via Raffaello e la zona industriale “Mancasale Nord”, in località Le Rotte. Un altro campo sinti su area privata è situato a est di via Spagni. A Pratofontana permane tuttora una realtà zootecnica di tipo cooperativo molto importante quale la stalla sociale di via Don Leuratti, fra le aziende agricole più grandi di Reggio Emilia ma non sono più presenti latterie sociali. L'ultima fu la “nuova” aperta nel 1965. Oggi le aree di espansione previste dal Psc riguardano un intervento residenziale fra l'abitato e la ferrovia per Bagnolo.

2.4 Inquadramento socio-demografico

Fra gli anni '60 e '70 tutto l’ambito fu caratterizzato da una sensibile diminuzione della popolazione residente, dovuta alla “fuga” dalle campagne in favore dei centri industriali di molte famiglie, con un assestamento nel decennio successivo ai valori indicati in tabella. Dal 2000 al 2014 l'incremento dei residenti è stato molto alto (complessivamente da 4.984 a 7.351 abitanti: +47,5%) soprattutto a ***Pratofontana*** (63%) e a ***Massenzatico*** (57%).

L'indice di vecchiaia è più basso rispetto alla città nel suo complesso, mentre il tasso di natalità è di poco più alto ad eccezione di ***Pratofontana*** dove sono presenti famiglie straniere stabilizzate più recentemente: questo dato si ripercuote sul numero di componenti medi per famiglia che in generale è superiore alla media del capoluogo (2,45 medio contro 2,17).

Gli stranieri provengono per la maggior parte da Marocco, Albania, India e Romania e si attestano circa al 10% dei residenti. ***Pratofontana*** presenta la percentuale di stranieri più alta dell’ambito con la presenza anche di numerose famiglie cinesi.

Dati demografici

ABITANTI	Al 31.12.2000	Al 31.12.2014	Al 31.12.2016
GAVASSA	1.993	2.650	**2.622** (+76% sul 2000)
MASSENZATICO	2.317	3.598	**3.606** (+64% sul 2000)
PRATOFONTANA	674	1.103	**1.026** (+66% sul 2000)

Indici socio-demografici

Indici (al 31.12.2016)	GAVASSA	MASSENZATICO	PRATOFONTANA	CITTÀ
Residenti stranieri	10,11%	9,04%	11,11%	16,5%
Densità abitativa (ab/Kmq)	226	222	306	741
Indice vecchiaia over 65/ragazzi 0-14 anni	112,8	82,7	78,8	137,23
Tasso di natalità nati ogni 1.000 abitanti	9,5	11,6	5,8	8,9

2.5 Lettura complessiva del tessuto sociale frazionale

Le tre frazioni comprese nell'ambito del Laboratorio di cittadinanza sono realtà abbastanza diverse fra loro per dimensioni e storia recente, che entrano in relazione per la condivisione di alcuni servizi di base ma mantengono una forte autonomia relativamente alle attività sociali e aggregative. Queste attività per i due centri maggiori (Massenzatico e Gavassa) sono molto intense e partecipate grazie ad una forte tradizione di impegno civile e politico e il radicato senso di identità e di appartenenza alla propria comunità, che però deve attuare un profondo rinnovamento interno per ricucire relazioni consolidate, trasmettere la capacità di impegno e ingaggio alle nuove generazioni, confrontarsi con i nuovi scenari del mondo contemporaneo. Più ridotta l'iniziativa a Pratofontana, soprattutto per questioni demografiche, ma con la presenza di due “poli attrattori” (il Centro sociale La Fontana e il Centro Verde per l'Infanzia Prampolini).

La dotazione di verde e servizi è ben equilibrata all’interno del tessuto edilizio, tenuto che si tratta di un ambito eminentemente agricolo che non risente della congestione della città consolidata.

Una specificità di questo ambito e in particolare di Pratofontana è la presenza della comunità Sinti che ha qui da tempo due stanziamenti permanenti. Il primo su area comunale lungo via Gramsci è stato realizzato negli anni '80, il secondo risale all'inizio degli anni 2000 ed è stato realizzato su terreno privato su iniziativa di alcune famiglie. Un servizio specifico all'interno dei servizi sociali dell'Amministrazione si occupa delle attuazione delle politiche rivolte a questa comunità.

2.6 Dal primo al secondo Accordo di cittadinanza

Il 1° Laboratorio di cittadinanza per le frazioni di Gavassa, Massenzatico e Pratofontana è stato avviato a marzo 2016 ed ha portato alla firma del 1° Accordo di cittadinanza il 05 luglio 2016.

Il 1° Accordo ha visto la partecipazione attiva di diciassette associazioni e ventiquattro cittadini che hanno sviluppato dieci progetti, di cui nove portati a termine nel corso della durata dell'Accordo. Un progetto non è stato attivato.

I progetti che hanno composto l'Accordo di cittadinanza sono i seguenti.

Progetto 1. Percorso partecipato: mobilita' sostenibile e in sicurezza tra le frazioni e verso la città

Il progetto ha elaborato un Quadro Programmatico condiviso, con i cittadini partecipanti, per lo sviluppo della mobilità dolce in sicurezza tra le frazioni e verso la città, in relazione anche ad alcuni momenti di cura e conoscenza del paesaggio e dell'ambiente relativi al Progetto 2.

Progetto 2. Iniziative di educazione ambientale e di animazione, conoscenza e cura del territorio

Con il progetto le associazioni “Rurali Reggiani” e “Gavassa più verde” hanno promosso l'attenzione alla qualità dell'ambiente e del paesaggio affrontando diverse tematiche, anche in sinergia alle iniziative del percorso partecipato svolto con il Progetto 1.

Progetto 3. Casa della partecipazione: “Collaboratorio” al centro sociale La Capannina Paradisa

I fruitori degli spazi del Centro Sociale hanno costituito un “gruppo di coordinamento” per potenziare le attività del Centro, sia attivando vari progetti rivolti alla frazione sia occupandosi di interventi di sistemazione fisica e ottimizzazione dell'edificio pubblico e/o delle pertinenze. I primi interventi hanno riguardato l'insonorizzazione della sala al primo piano, la riqualificazione del verde pertinenziale e della segnaletica e altre sistemazioni minori.

Progetto 4. Attività culturali e promozione della lettura

Il gruppo dei volontari che gestiscono la Biblioteca di Paese e il circolo ARCI Le Cucine del Popolo presso La Capannina Paradisa, in collaborazione con il Circolo “G. Iotti” del Centro Sociale La Fontana, hanno organizzato varie iniziative culturali e di promozione della lettura negli spazi a loro disposizione.

Progetto 5. Attività per bambini e famiglie

UISP ha condotto un “campus” con risorse di Fondazione per lo Sport (doposcuola e attività sportive per alunni delle medie) per l'anno 2016/17.

Progetto 6. Scuola di italiano per stranieri

Il gruppo dei volontari che gestiscono la Biblioteca di Paese ha attivato un corso di italiano per residenti stranieri presso i locali rinnovati della Biblioteca, entrando nella rete “Diritto di Parola” coordinata dal Servizio Intercultura del Comune di Reggo Emilia.

Progetto 7. Sport per tutti dappertutto

L'ASD Cervo Massenzatico (G.S.D. Cervo Massenzatico a seguito della fusione con l'ASD Cervo Amatori), ha organizzato e svolto in collaborazione con la Cooperativa Dimora D'Abramo un progetto di inclusione dei richiedenti asilo ospiti del motel Galaxy, creando un programma di turnazione sul campo da calcio della parrocchia per oltre 80 ragazzi.

Progetto 8. Corsi di programmi open source e social

Il progetto non è stato attivato dall'Associazione RELUG.

Progetto 9. Doposcuola smart a La Fontana

I volontari del Centro Sociale "La Fontana", supportati da educatori professionisti, hanno realizzato un "presidio educativo" pomeridiano per i ragazzi delle medie di Pratofontana, arricchito dall'utilizzo di strumentazione informatica acquistata con il contributo del Comune.

Progetto 10. "Piazze" connesse

Progetto per la creazione delle reti di trasmissione dati internet nei Centri sociali dell'ambito, al fine di permettere l'arricchimento delle attività dei centri sociali stessi, anche attraverso la creazione di punti di accesso gratuito alla rete.

L'impegno da parte dell'Amministrazione comunale, per quanto riguarda le risorse assegnate, è stato di 54.500 euro.

A gennaio 2017 è stato quindi realizzato il monitoraggio semestrale per verificare a quale stato di attuazione fossero gli obiettivi previsti per i vari progetti, mentre ad agosto 2017 è stato effettuato e comunicato il monitoraggio finale dell'Accordo.

Il processo di coinvolgimento e di partecipazione della cittadinanza dei tre quartieri è stato impostato attraverso una fase di ascolto preliminare dei bisogni e delle prime proposte progettuali mediante incontri dedicati con i responsabili di progetto già nei mesi conclusivi del 1° Accordo, per proseguire con l'avvio del 2° Laboratorio di cittadinanza a ottobre 2017, raccogliendo alcune proposte "strutturate" nell'incontro di Rendicontazione del 24/10/2017. L'obiettivo di tale processo è stato: da un lato la continuità rispetto a progetti conclusi nel 1° Accordo ma con temi di lavoro che necessitavano di tempi più lunghi per potersi concretizzare (es. realizzazione connessioni rurali) o su cui continuare a lavorare integrando alcuni aspetti, dall'altro la ricerca di nuove tematiche e/o di nuovi attori da coinvolgere nel processo partecipativo e nello sviluppo di nuovi progetti.

Il 23 novembre 2017 presso la Capannina Paradisa si è svolto un incontro, coordinato dall'Architetto di quartiere, che ha portato all'elaborazione condivisa delle schede progetto in allegato al presente documento. Il processo di elaborazione dei progetti è stato accompagnato anche da un costante confronto con i servizi interni al fine di verificarne la fattibilità tecnico-economica.

2.7 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza

La partecipazione al processo è stata buona sia da parte delle associazioni che da parte dei singoli cittadini.

Al Laboratorio hanno preso parte attivamente le seguenti associazioni o realtà aggregative:

- Ass. Rurali Reggiani
- Ass. Gavassa più verde
- Centro sociale La Capannina Paradisa di Massenzatico
- G.S.D. Cervo Massenzatico
- Centro sociale La Fontana di Pratofontana
- Centro Verde Prampolini di Pratofontana.

Nel corso dei lavori del Laboratorio sono intervenute anche le seguenti realtà presenti sul territorio:

- Cooperativa l'Ovile;
- Cooperativa Dimora D'Abramo;
- Istituto comprensivo “Galileo Galilei” (scuola secondaria di primo grado Massenzatico);

nonché circa una ventina di cittadini singoli portavoce di specificità del territorio.

Questi interlocutori hanno contribuito a focalizzare i contenuti del presente Accordo, si sono resi disponibili ad approfondire ulteriormente le tematiche emerse e si sono impegnati a collaborare direttamente alla realizzazione delle iniziative: sono pertanto i protagonisti principali per l’attuazione dell’Accordo.

I verbali degli incontri plenari del percorso partecipato, con l’elenco completo dei partecipanti ai tavoli, sono riportati nell'**Allegato 1**. Attraverso (e in seguito a) tali incontri, gli Architetti di quartiere hanno lavorato con i partecipanti per la redazione e l'approfondimento delle schede – progetto da inserire nell'Accordo di cittadinanza.

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi

Le tre frazioni di Gavassa, Massenzatico e Pratofontana hanno distinte configurazioni urbanistiche, ma appartengono ad un medesimo contesto territoriale a forte caratterizzazione agricola (solo Gavassa ha anche un maggiore rapporto "di vicinanza" con la città consolidata).

Le tematiche che hanno maggiormente stimolato le dinamiche di partecipazione nel corso del 1° Accordo sono state:

- tematiche educative e culturali;
- paesaggistiche e ambientali;
- tematiche di cura della città.

Lo "spazio fisico" e lo "spazio culturale" sono i due ambiti di lavoro sui quali i partecipanti hanno espresso la volontà di prendersi cura del proprio territorio. Molti partecipanti hanno poi espresso una capacità

A partire dagli esiti della Rendicontazione del 1° Accordo di cittadinanza (ottobre 2017), dalla lettura del contesto territoriale e dalle indicazioni emerse nella fase di ascolto avviata per il 2° Laboratorio di cittadinanza, gli Architetti di quartiere hanno individuato le "vocazioni" del contesto di Gavassa Massenzatico e Pratofontana, cioè elementi cardine su cui impostare le progettualità da parte di cittadini e associazioni:

- ***vocazione sociale e educativa***, testimoniata dal forte senso di comunità e di identificazione ancora ben presente nelle tre frazioni, e dalle iniziative tese alla socialità tra i residenti e all'educazione delle giovani generazioni;
- ***vocazione paesaggistica***, in relazione al paesaggio agricolo periurbano che caratterizza l'ambito di Laboratorio e alla volontà di creare relazioni (e percorsi fisici) tra le frazioni.

Queste vocazioni sono il substrato sul quale le comunità delle tre frazioni hanno espresso il proprio "protagonismo civico", e sul quale s'intende continuare a lavorare anche per sviluppare nuove attività.

3.2 Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche

L'analisi e la comprensione delle vocazioni trova nella ***"visione progettuale"*** il proprio momento di sintesi: il nucleo di una strategia all'interno della quale sono identificate le "direttrici di lavoro" che i cittadini e le associazioni hanno scelto di seguire nell'Accordo, sviluppandole insieme agli Architetti di quartiere.

Il titolo scelto per la *visione progettuale*, ***"Percorsi di condivisione tra socialità, educazione e paesaggio"*** mette in evidenza, oltre che le principali tematiche sulle quali poggia tale "*vision*" (socialità/cultura, educazione e paesaggio appunto), anche i "criteri" che fanno da filo conduttore per lo

sviluppo dei progetti inseriti nell'Accordo. Infatti, anche grazie ai frutti del Primo Accordo di cittadinanza, i partecipanti hanno concepito insieme al Comune progetti che si configurano come ***"Percorsi"*** di azione, finalizzati alla ***"Condivisione"*** di obiettivi, attività e risultati, riguardanti gli elementi che costituiscono "il bene comune" per le tre frazioni.

Ecco quindi come le direttrici di lavoro seguite nella costruzione e nella formulazione dei progetti interessano ambiti tematici che già nel corso della prima esperienza del Laboratorio di Cittadinanza sono emersi come tra i più "sentiti" dalla cittadinanza.

La cura e la conoscenza del territorio sono considerati "fattori di cittadinanza" qualificanti da molti abitanti delle frazioni, e per tale motivo, in continuità con le azioni già condotte con il Primo Accordo, si prevede di **(Schede progetto 1):**

- continuare nell'individuazione di un sistema di percorsi della mobilità dolce, in particolare tipologie di percorsi che permettono un migliore rapporto con il paesaggio agricolo periurbano ("connessioni rurali"), attraverso cui incidere anche nelle interrelazioni sociali tra le frazioni;
- valorizzare luoghi e percorsi che già rivestono significati di socialità e di identità, e ricercare nuovi luoghi e valori mediante una maggiore conoscenza del territorio da parte dei cittadini;
- di accompagnare agli interventi fisici la realizzazione di altre attività di cura del territorio e di sensibilizzazione della cittadinanza verso le tematiche ambientali e paesaggistiche.

La socialità e l'educazione sono da sempre considerate dei fattori di coesione sociale, tanto più nelle frazioni dell'ambito di Laboratorio che hanno una storia di nuclei molto autonomi. Le azioni con i quali s'intendono sostenere e potenziare tali fattori sono **(Schede progetto 2, 3 e 4):**

- la valorizzazione del ruolo del Centro Sociale La Capannina Paradisa e delle attività culturali e sociali svolte dagli utilizzatori del luogo (SP 2);
- il sostegno a iniziative legate al tema dell'educazione e della formazione, svolte in particolare nei centri sociali e che possono esplorare anche modalità innovative di svolgimento (SP 3);
- l'intento di inclusione nei riguardi delle persone richiedenti asilo ospiti a Massenzatico, anche per costruire nuove relazioni tra soggetti occupati in campo sia sociale che sportivo (SP 4).

3.3 Le azioni operative

Le linee strategiche individuate nel precedente paragrafo sono quindi state declinate in progetti che prevedono la realizzazione di azioni operative, riportate nell'Allegato 3 del presente Accordo.

Il progetto ***"PRATICHE DI CURA DEL PAESAGGIO E DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO NELLE FRAZIONI" (SP 1)*** prosegue il perseguimento di obiettivi e azioni relativi ai Progetti 1 e 2 dell'Accordo di cittadinanza 2016, e in particolare:

- per completare l'individuazione dei percorsi ciclopedonali denominati "Connessioni Rurali" (cfr. SP.1 – Accordo 2016), anche per favorire la fruizione, la conoscenza e l'animazione del territorio e approfondendo il rapporto di collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

- per rafforzare le sinergie tra vari attori impegnati a diffondere la sensibilità ambientale e continuare a promuovere l'attenzione per la qualità del paesaggio e la conoscenza del proprio territorio;
- attivare nuovi volontari del verde e promuovere la cura delle aree verdi e la conoscenza del patrimonio arboreo e arbustivo nelle tre frazioni e a livello cittadino.

Il progetto ***"LA CAPANNINA PARADISA COME "HOT SPOT" DELLA PARTECIPAZIONE: "COLLABORATORIO-bis" E ANIMAZIONE SOCIALE" (SP 2)*** prosegue il perseguimento di obiettivi e azioni relativi ai Progetti 3 – 4 – 10, e in particolare:

- continuare l'attività del "Collaboratorio" per migliorare la qualità di contesto e il potenziamento del ruolo della Capannina Paradisa, sostenendo le attività del Centro Sociale come punto di riferimento concreto sul territorio e presidio di animazione sociale e culturale rivolto a tutta la cittadinanza;
- creare una rete di relazioni tra centri sociali e altri attori territoriali.

Per fornire momenti di educazione e di aggregazione aggiuntivi rispetto ai percorsi strutturati dalle istituzioni scolastiche ufficiali, il progetto ***"INTERCONNESSIONI FORMATIVE" NEI CENTRI SOCIALI (SP 3)*** , in parte riprendendo le iniziative svolte con i progetti Progetti 5, 6 e 9 dell'Accordo di cittadinanza 2016, cerca di rispondere alle esigenze del territorio:

- con un'attività di doposcuola per la fascia di età 10 – 13 al Centro Sociale La Capannina Paradisa, su temi specifici (inglese, attività creative come musica e/o teatro);
- affiancando al "doposcuola smart" del Centro Sociale La Fontana, iniziative per il coinvolgimento della fascia adolescenziale (13 – 20) di Pratofontana;
- proseguendo l'attività della Scuola di Italiano per residenti stranieri organizzato dal gruppo di volontari della Biblioteca di Paese alla Capannina Paradisa;
- con altre attività formative "non ordinarie" (es. "orti sociali/didattici" presso il CS di Pratofontana, una "Ciclofficina di Paese" promossa dalla Biblioteca di Paese).

Rinnovando le azioni e le collaborazioni realizzate con il Progetto 7 dell'Accordo di cittadinanza 2016, il progetto ***SPORT PER TUTTI DAPPERTUTTO (SP 4)*** propone di valorizzare la finalità sociale dell'attività sportiva, con attività non agonistiche ma improntate all'utilizzo adeguato degli spazi comuni d'interesse generale.

ACCORDO DI CITTADINANZA
TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI VILLA SESSO

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di Accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di Accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati della frazione di Villa Sesso relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità definite all'interno del percorso partecipato "Laboratorio di cittadinanza di Villa Sesso", denominate nel loro complesso come "Luoghi e relazioni: fruire, aggregare e collaborare".

Sottoscrive il presente accordo, per il Comune di Reggio Emilia, l'Assessore per le Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente e per la frazione di Villa Sesso i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del Laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento, monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste, per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;

- avviare un’operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nell'ambito territoriale, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori, concordata di volta in volta con il referente di progetto.

Nello specifico dei singoli progetti, il Comune assume gli impegni di seguito elencati.

Relativamente alla **Scheda progetto 1 (PRATICHE DI CURA DEL PAESAGGIO E DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO NELLE FRAZIONI**):

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione;
- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Contributo dal Comune di Reggio Emilia di Euro 4.500,00 per l'anno 2018, suddiviso in Euro 3.000,00 all'Associazione Rurali Reggiani e Euro 1.500,00 al Circolo ARCI "G. Iotti” - Centro Sociale La Fontana di Pratofontana, per le attività di piantumazione, culturali e di sensibilizzazione, di animazione e di comunicazione (attività e eventi, materiali d'uso, segnaletica informativa creativa).

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, interventi per i nuovi percorsi di mobilità lenta ciclopedonale denominati “Connessioni Rurali”.

Relativamente alla **Scheda progetto 2 (LA CAPANNINA PARADISA COME “HOT SPOT” DELLA PARTECIPAZIONE: “COLLABORATORIO-bis” E ANIMAZIONE SOCIALE**):

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione;
- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Contributo dal Comune di Reggio Emilia di Euro 5.500,00 al Circolo ARCI/Centro Sociale La Capannina Paradisa per l'anno 2018, comprensivo di una quota parte di Euro 1.500,00 destinata alle attività del gruppo di volontari della Biblioteca di Paese. Il contributo è finalizzato alle attività previste dal progetto, e in particolare alle spese per materiali ed attrezzature d'uso e per relatori e/o altre figure ingaggiate (collaborazione occasionale) per condurre spettacoli o corsi, nel rispetto di quanto indicato all'Allegato 4 del presente Accordo (Manuale operativo per la Rendicontazione).

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, ulteriori interventi di miglioria fisica e nuove attrezzature per l'edificio del centro sociale e le pertinenze, condivisi dai partecipanti al "Collaboratorio" (e ove necessario con il resto dei residenti della frazione).

Relativamente alla **Scheda progetto 3 ("INTERCONNESSIONI FORMATIVE" NEI CENTRI SOCIALI):**

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione;
- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Contributo dal Comune di Reggio Emilia di Euro 6.500,00 per l'anno 2018, suddiviso in Euro 4.000,00 al Circolo ARCI/Centro Sociale La Capannina Paradisa e in Euro 2.500,00 al Circolo ARCI/Centro Sociale La Fontana di Pratofontana, per le attività previste dal progetto.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, interventi fisici per l'approntamento degli orti sociali negli spazi pertinenziali del CS La Fontana e/o del Centro Verde Prampolini (es. punto captazione idrica).

Relativamente alla **Scheda progetto 4 (SPORT PER TUTTI DAPPERTUTTO):**

- favorire gli incontri tra i soggetti e/o enti responsabili, proponenti e collaboratori;
- comunicare le attività tramite gli strumenti web del Comune;
- dare supporto logistico, in particolare attraverso il coordinamento degli Architetti di quartiere con altri servizi comunali, in occasioni di attività/eventi pubblici di comunicazione, divulgazione e promozione;
- erogare le risorse economiche come indicato nella scheda progetto. Contributo dal Comune di Euro 1.500,00 per l'anno 2018, al Gruppo sportivo dilettantistico GSD "Cervo Massenzatico" per le attività previste dal progetto.

Art. 4. Ruolo e impegni di Enti e Associazioni

Tutte le Associazioni e/o gli Enti si impegnano a:

- dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'Accordo nei propri spazi;
- condividere per quanto possibile in base alle specifiche esigenze di ciascuno le attrezzature e gli spazi a disposizione, nel rispetto delle clausole del presente Accordo;

- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione e la comunicazione delle attività previste (nel rispetto del Manuale delle Rendicontazioni – All. 4 del presente Accordo) e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'Accordo previsti.

Relativamente alla **Scheda progetto 1 (PRATICHE DI CURA DEL PAESAGGIO E DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO NELLE FRAZIONI**):

L'***Associazione RU.RE. Rurali Reggiani*** avrà il ruolo di soggetto referente principale per:

- la collaborazione con l'Associazione Gavassa più verde e il Centro Sociale La Fontana per le iniziative di conoscenza, manutenzione e cura del territorio promosse (comprese le piantumazioni);
- il coinvolgimento di associazioni, cittadini, istituti scolastici e altre realtà del territorio, a partire dai sottoscrittori del presente Accordo;
- il coinvolgimento delle aziende agricole presenti nell'ambito di Laboratorio, in collaborazione con il Comune per facilitare la comunicazione e la realizzazione dei tracciati ciclopedonali "Connessioni Rurali" (una volta individuati definitivamente).

L'Associazione ***"Gavassa più verde"*** (referente Lorenzo Bondioli) si impegna a collaborare con l'Associazione Rurali Reggiani e con il Centro Sociale La Fontana per la realizzazione delle attività previste, in particolare a:

- effettuare operazioni di piantumazioni diffuse o altre attività pratiche di diffusione e cura del verde, anche in sinergia con altre realtà o progetti cittadini con scopi similari, sulla base di un Report di individuazione delle aree "candidate" predisposto in collaborazione con gli Architetti di quartiere e/o altri servizi comunali competenti;
- mettere a disposizione le proprie competenze per organizzare serate divulgative e/o corsi formativi gratuiti rivolti alla cittadinanza, inerenti la cura del paesaggio e la manutenzione del verde.

Il ***Centro Sociale La Fontana (circolo ARCI "G. Iotti") di Pratofontana*** si impegna a:

- collaborare con le Associazioni Rurali Reggiani e "Gavassa più Verde", qualora da queste richiesto, per l'organizzazione delle iniziative di conoscenza, manutenzione e cura del territorio realizzate in ragione del presente Accordo;
- coinvolgere altri attori territoriali (es. ANPI Reggio Emilia, ISTORECO) nella ricerca storiografica e in un eventuale iniziativa di promozione e riscoperta del vecchio "sentiero clandestino partigiano" che interessava il territorio di Pratofontana.

Il ***Centro Verde per l'Infanzia "C. Prampolini" di Pratofontana*** collabora con i tre attori suddetti per la realizzazione delle iniziative sul territorio, in particolare per quelle indirizzate a famiglie e bambini, e

mettendo se necessario a disposizione il materiale del museo della civiltà contadina che ospita nella propria sede.

L'***Istituto comprensivo G. Galilei*** s'impegna a collaborare, compatibilmente con la programmazione di ciascun plesso scolastico, alle attività del Progetto che possano coinvolgere gli studenti della scuola primaria "M. T. di Calcutta" e della scuola secondaria di primo grado di Massenzatico.

Il ***Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale*** si impegna, con riferimento al *"Protocollo d'Intesa per la promozione di un sistema di Connessioni rurali per la mobilità sostenibile e di attività per la conoscenza del territorio e del paesaggio"* firmato insieme al Comune di Reggio Emilia, a collaborare con i servizi comunali e con gli attori sociali coinvolti dal Progetto 1 del presente Accordo.

La ***Cooperativa sociale Dimora D'Abramo*** e la ***Cooperativa L'Ovile*** collaborano con i partecipanti al progetto, e in particolare con i Centri sociali, per valutare nel corso di sviluppo dell'Accordo il coinvolgimento attivo dei richiedenti asilo ospiti a Massenzatico e a Pratofontana, in attività di collaborazione e di integrazione nel quadro del "Protocollo d'intesa per la promozione del dialogo interculturale attraverso l'integrazione linguistica" del Comune di Reggio Emilia (Servizi Sociali e per l'Intercultura).

Relativamente alla **Scheda progetto 2 (LA CAPANNINA PARADISA COME "HOT SPOT" DELLA PARTECIPAZIONE "COLLABORATORIO-bis" E ANIMAZIONE SOCIALE**):

Il ***Centro Sociale La Capannina Paradisa***, nella figura del referente Roberto Bertacchini:

- collabora all'organizzazione e partecipa agli incontri del "Collaboratorio", coordinando anche il confronto tra i soggetti che coabitano il Centro Sociale;
- utilizza le risorse economiche previste dal Progetto e rendiconta le spese sostenute, per la realizzazione delle attività sociali e culturali previste;
- valuta l'impiego delle suddette risorse economiche per organizzare eventuali iniziative congiuntamente con gli utilizzatori del Centro Sociale (Biblioteca di Paese e Circolo "Le Cucine del Popolo").

Il ***Gruppo volontari della Biblioteca di Paese di Massenzatico*** (La Capannina Paradisa):

- partecipa agli incontri del "Collaboratorio";
- prosegue la sua attività di prestito libri e di incontri formativi e culturali in coordinamento con le altre associazioni del territorio e in particolare quelle firmatarie dell'Accordo, utilizzando le risorse economiche previste dal Progetto e coadiuvando il Centro Sociale La Capannina Paradisa per una corretta rendicontazione;
- una volta ripristinata la linea dati del Centro Sociale, fornisce una postazione internet gratuita, negli orari di apertura della Biblioteca.
- collabora con la Cooperativa L'Ovile per lo svolgimento della Scuola di italiano per stranieri.

Il ***Circolo ARCI "Cucine del Popolo"*** s'impegna:

- a partecipare alle riunioni del Collaboratorio;
- a valutare, nel periodo di validità dell'Accordo, iniziative culturali in collaborazione con altri attori coinvolti dai progetti, anche in relazione ai contenuti del Progetto 3.

Le Associazioni ***RU.RE. Rurali Reggiani*** e ***"Gavassa più verde"*** (referente Lorenzo Bondioli) s'impegnano a partecipare alle riunioni del Collaboratorio, fornendo le proprie competenze per la sistemazione degli spazi pertinenziali del Centro Sociale La Capannina Paradisa.

Il ***Centro Sociale La Fontana (circolo ARCI "G. Iotti") di Pratofontana*** collabora con il Centro Sociale La Capannina Paradisa e la Biblioteca di Paese per eventuali iniziative culturali congiunte e per lo sviluppo del bookcrossing presso i locali del Centro Sociale La Fontana.

La ***Cooperativa sociale Dimora D'Abramo*** e la ***Cooperativa L'Ovile*** collaborano con i partecipanti al progetto, e in particolare con i Centri sociali, per valutare nel corso di sviluppo dell'Accordo il coinvolgimento attivo dei richiedenti asilo ospiti a Massenzatico e a Pratofontana, in attività di collaborazione e di integrazione nel quadro del "Protocollo d'intesa per la promozione del dialogo interculturale attraverso l'integrazione linguistica" del Comune di Reggio Emilia (Servizi Sociali e per l'Intercultura).

Relativamente alla **Scheda progetto 3 ("INTERCONNESSIONI FORMATIVE" NEI CENTRI SOCIALI):**

Il ***Centro Sociale La Capannina Paradisa*** s'impegna:

- ad impiegare le risorse economiche del Progetto per organizzare il doposcuola dallo stesso previsto, mettendo a disposizione gli spazi del Centro;
- a coinvolgere volontari del Teatro Artigiano di Massenzatico per la realizzazione di una parte di detto doposcuola;
- a supportare l'iniziativa della "Ciclofficina" qualora i volontari della Biblioteca di Paese presentino un progetto per la sua realizzazione (anche nel quandro del Collaboratorio).

Il ***Gruppo volontari della Biblioteca di Paese di Massenzatico*** (La Capannina Paradisa):

- prosegue la collaborazione con la Cooperativa L'Ovile per lo svolgimento della Scuola di italiano per stranieri, garantendo la disponibilità dei propri insegnanti volontari e cercando nel periodo di validità dell'Accordo la collaborazione con altri firmatari e/o attori territoriali per offrire momenti di conoscenza del territorio ai partecipanti della scuola;
- valuta nel corso dell'Accordo la fattibilità di realizzazione della "Ciclofficina", anche collaborando con altri attori territoriali per il reperimento degli spazi necessari (anche nel quandro del Collaboratorio).

Il ***Centro Sociale La Fontana (circolo ARCI "G. Iotti") di Pratofontana***:

- impiega le risorse economiche del Progetto per proseguire l'acquisto di attrezzature e materiali necessari al "doposcuola smart" e per realizzare in collaborazione con gli altri partecipanti lo spazio doposcuola dallo stesso previsto, anche in collaborazione con il Comune e mettendo a disposizione gli spazi del Centro;

- in collaborazione con il Centro Verde per l'Infanzia “C. Prampolini” coinvolge i residenti, la Parrocchia della Natività di Maria Vergine di Pratofontana e tutti i potenziali fruitori, nella realizzazione dello spazio comunitario di orti sociali/didattici.

Il ***Centro Verde per l'Infanzia “C. Prampolini” di Pratofontana*** promuoverà la collaborazione e il coinvolgimento di alcuni tra i partecipanti all'Accordo, in particolare il CS La Fontana, in attività didattiche e di partecipazione aperte anche agli abitanti del territorio, ad esempio in relazione al Progetto 1 (Connessioni Rurali) e alla realizzazione di uno spazio per orti sociali/didattici.

L'***Istituto Comprensivo Galileo Galilei*** collabora con gli attori del Progetto per la promozione delle iniziative di interesse per gli studenti in orario extra – scolastico.

La ***Cooperativa sociale Dimora D'Abramo*** e la ***Cooperativa L'Ovile*** collaborano con i partecipanti al progetto, e in particolare con i Centri sociali, per valutare nel corso di sviluppo dell'Accordo il coinvolgimento attivo dei richiedenti asilo ospiti a Massenzatico e a Pratofontana, in attività di collaborazione e di integrazione nel quadro del “Protocollo d’intesa per la promozione del dialogo interculturale attraverso l'integrazione linguistica” del Comune di Reggio Emilia (Servizi Sociali e per l'Intercultura).

Relativamente alla **Scheda progetto 4 (SPORT PER TUTTI DAPPERTUTTO):**

Il ***Gruppo sportivo Dilettantistico “Cervo Massenzatico”*** s'impegna a utilizzare le risorse economiche previste dal progetto per la realizzazione delle attività in esso previste, collaborando con le Cooperative ***Dimora D'Abramo*** e ***L'Ovile*** e con la ***Parrocchia di San Donnino (Unità Pastorale 10 Santa Croce, San Paolo, Gavassa, Massenzatico)***.

La ***Cooperativa sociale Dimora D'Abramo*** e la ***Cooperativa L'Ovile*** collaborano con il Gruppo sportivo Dilettantistico “Cervo Massenzatico” per l'attività oggetto del progetto o altre attività la cui fattibilità possa esser valutata nel corso di validità dell'Accordo.

Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini

I cittadini firmatari si impegnano a partecipare, compatibilmente con le proprie attività personali, alle iniziative realizzate attraverso i Progetti, in particolare:

- alle attività di piantumazione di cui al Progetto 1;
- alle iniziative sociali e culturali di cui al Progetto 2, ove possibile o di proprio diretto interesse, collaborando anche alla concreta realizzazione;
- partecipando e/o promuovendo le iniziative di cui al Progetto 3.

Relativamente alla presenza attiva dei volontari si rileva che: visti gli articoli 17 e 18 Dlgs 117/2017 Codice Terzo Settore, a fronte degli indirizzi espressi dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n.26/2017/QMIG del 24/11/2017 “Gli enti locali possono stipulare, con oneri a loro carico,

contratti di assicurazione per infortunio, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore di singoli volontari coinvolti in attività di utilità sociale, a condizione che, con apposita disciplina regolamentare, siano salvaguardate la libertà di scelta e di collaborazione dei volontari, l'assoluta gratuità della loro attività, l'assenza di qualunque vincolo di subordinazione e la loro incolumità personale". Si potranno assicurare i singoli volontari mediante: un rapporto diretto con il Comune in quanto l'ente locale ha facoltà di ricorrere a volontari che a titolo individuale intendono promuovere iniziative dirette al soddisfacimento di interessi comuni senza l'intermediazione delle organizzazioni del terzo settore, in virtù del comma 315 della L. 208/2015- previa istituzione di apposito Regolamento del volontariato civico ed istituzione dell'Albo dei volontari - ovvero un ente del Terzo settore a cui fare riferimento ai fini assicurativi contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L'Accordo avrà durata a partire dal 15 Dicembre 2017 fino al 31 Dicembre 2018. Al termine di questa scadenza sarà prodotto un resoconto delle attività realizzate.

Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'Accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato attraverso incontri plenari di confronto aperti a tutti i sottoscrittori dell'Accordo a scadenza semestrale. Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire non oltre i due mesi successivi alla data di scadenza dello stesso, prevista per Dicembre 2018. La rendicontazione finale valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'**Allegato 2** al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione. Le

modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA – quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno sei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia e in particolare nella frazione/quartiere interessata dall'accordo (associazioni di volontariato, associazioni di

promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);

- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a: costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

1. i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;

2. la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
3. l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
4. il titolare dei dati trattati è il Comune di Reggio Emilia ;
5. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile e città intelligente Dott.ssa Nicoletta Levi.

Reggio Emilia, lì _____

Per l'Amministrazione Comunale

_____

Ass. Rurali Reggiani

Giardo Filippini _____

Rosalia Filippini _____

Giorgio Borghi _____

Fulvio Bucci _____

Associazione "Gavassa più verde"

Lorenzo Bondioli _____

_____

Centro Sociale La Capannina Paradisa

_____

Gruppo di volontari della Biblioteca di Paese di Massenzatico

Lauro Bolognesi _____

Dazzi Giulio _____

Giannini Paolo _____

Saletti Giuseppina _____

Saletti Teresa _____

Grosso Francesco _____

Grosso Evelyn _____

Righi Alex _____

Di Giacomo Nicola _____

Pederzoli Mariagrazia _____

Frascari Teresa _____

Verona Mirca _____

Paterlini Liliana _____

Ligabue Elena _____

Turini Barbara _____

Greco MariaPia _____

Bruschi Monica _____

Centro sociale “G. Iotti - La Fontana”

Fabio Catellani _____

Patrizia Iotti _____

Lorena Iotti _____

Circolo ARCI “Le Cucine del Popolo”

_____

Gianandrea Ferrari _____

Gruppo Sportivo Dilettantistico G.S.D. Cervo Massenzatico

_____

Parrocchia di San Donnino (Unità Pastorale 10 Santa Croce, San Paolo, Gavassa)

_____

Parrocchia della Natività di Maria Vergine (Pratofontana)

Ist. Comprensivo Galileo Galilei

Centro Verde “C. Prampolini” di Pratofontana

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Cooperativa Dimora d’Abramo

Cooperativa l'Ovile

Biblioteca Decentrata Santa Croce

I cittadini

Massimo Fantuzzi _____

Romina D'Antonio _____

Elena Ronzoni _____

Marco Neroni _____

Andrea Marmiroli _____

Daniele Catellani _____

Pietro Beltrami _____

Celso Simonazzi _____

Giulio Beltrami _____

Fabrizio Ferretti _____

Carlo Catellani _____

Giuliano Ruozzi _____

Gianni Reverberi _____

Emilio Fontanesi _____

Giorgio Radighieri _____

Angelo Tondelli _____

Margini Alessandra _____

_____

_____

_____

_____

ALLEGATI

Allegato 1_

VERBALI DEGLI INCONTRI

1° incontro | 24/10/2017, Centro sociale La Capannina Paradisa (Massenzatico)

PARTECIPANTI

Rappresentante politico Comune di Reggio Emilia:

Valeria Montanari – Assessore alla partecipazione, agenda digitale e cura dei quartieri

Staff Comune di Reggio Emilia:

Marco Angioletti – Architetto di quartiere

Giulia Incerti Massimini – Architetto di quartiere

Tiziano Ganapini – Servizio mobilità

Partecipanti:

Bolognesi Laura (GSD Cervo Massenzatico); ***Averci Loredana*** (cittadina); ***Tosi Maria*** (cittadina); ***Iotti Patrizia*** (Circolo ARCI La Fontana); ***Giannini Paolo*** (volontario del verde e Biblioteca di Paese); ***Marmiroli Andrea*** (cittadino Pratofontana); ***Occhiali Riccardo*** (cittadino); ***Bondioli Lorenzo*** (Ass. Gavassa Più Verde); ***Chiarenza Margherita*** (pedagogista Centro Verde Prampolini – Coop. Ambra); ***Meglioli Francesco*** (cittadino); ***Ferrari Annamaria*** (cittadina); ***Bedogni Sanzio*** (cittadino); ***Zanetti Alessandro*** (cittadino); ***Pioppi Roberto*** (cittadino); ***Beltrami Pietro*** (volontario del verde e Biblioteca di Paese); ***Pinotti Lauro*** (cittadino); ***Borghi Dolores*** (cittadina); ***Fantuzzi Massimo*** (cittadino); ***Bertacchini Roberto*** (Pres. Circolo ARCI La Capannina Paradisa); ***Beltrami Giulio*** (GSD Cervo Massenzatico); ***Iori Enrica*** (cittadina); ***Borettini Claudio*** (cittadino); ***Borettini Luigi*** (Casa di riposo Gavassa); ***Miglioli Mauro*** (cittadino); ***Borghi Giorgio*** (Ass. Rurali Reggiani); ***Simonazzi Valentino*** (cittadino); ***Bolognesi Gianni*** (cittadino); ***Ganapini Tiziano*** (tecnico comunale); ***Capiluppi Enrico*** (cittadino); ***Filippini Giardo*** (Ass. Rurali Reggiani); ***Catellani Fabio*** (Pres. Circolo ARCI La Fontana); ***Tamagnini Massimiliano*** (cittadino); ***Bolognesi Lauro*** (volontario Biblioteca di Paese); ***Dazzi Giulio*** (volontario Biblioteca di Paese).

IL METODO DI LAVORO E GLI ESITI DELL'INCONTRO

Presso il centro sociale La Capannina Paradisa di Massenzatico, martedì 24 ottobre 2017 si è svolto l'incontro di Rendicontazione del 1° Accordo di Cittadinanza per le frazioni di Gavassa Massenzatico e Pratofontana, firmato il 5 luglio 2016 e conclusosi un anno dopo. L'incontro ha tracciato un bilancio complessivo delle azioni portate avanti con i progetti dell'Accordo, presentando per ogni progetto la valutazione fornita sia dall'Architetto di quartiere sia dagli indicatori di monitoraggio previsti dal testo di Accordo (monitoraggio condotto sia in itinere dopo 6 mesi che alla conclusione dell'Accordo).

Nella stessa serata è stato avviato il "Rinnovo" dell'Accordo di cittadinanza, che sfocerà a tutti gli effetti nella sottoscrizione di un 2° Accordo di Cittadinanza:

- raccogliendo le proposte di continuità per progetti che hanno manifestato la volontà e la capacità di proseguire nelle azioni intraprese e/o la necessità di un tempo aggiuntivo per dispiegare appieno gli effetti desiderati,
- mantenendo la possibilità per nuovi attori del territorio di presentare nuove proposte, nonché ad attori già coinvolti nel 1° Accordo di svilupparne un aggiornamento.

In premessa, l'Arch. di quartiere ha sottolineato come il processo di stesura del nuovo Accordo seguirà tempi più rapidi, lavorando maggiormente con focus group per i singoli progetti dopo il primo incontro, per due ragioni principali:

- il lavoro di coinvolgimento degli attori territoriali portato avanti negli ultimi due anni fornisce una "base di partenza" già strutturata, con alcune idee in campo che necessariamente hanno bisogno di un tempo di sviluppo maggiore dell'anno di durata del 1° Accordo;
- vi è la necessità "amministrativa" di concludere i nuovi accordi di cittadinanza entro il 2018, per impossibilità a erogare eventuali contributi nel periodo pre-elettorale del 2019.

L'incontro è stato caratterizzato da due fasi principali:

- una fase di ***Rendicontazione del 1° Accordo***, con un intervento introduttivo da parte dell'Assessore Valeria Montanari e la descrizione da parte dell'Arch. di Quartiere del monitoraggio finale sui progetti 2016;
- una fase in cui, delineati i principali ***focus tematici di lavoro*** emersi dalle valutazioni di Rendicontazione del 1° Accordo, si sono raccolte, discusse e condivise le proposte presentate dai partecipanti, concludendo con la ***definizione dell'agenda di lavoro*** per delineare concretamente le proposte progettuali da inserire nell'Accordo.

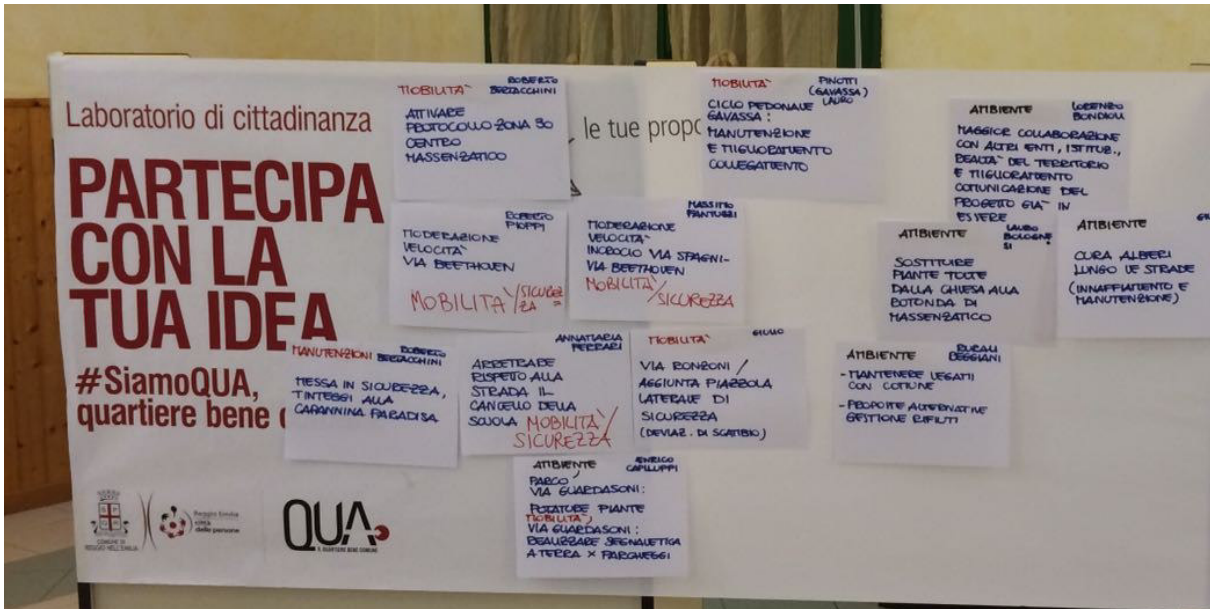
Sono in particolare tre i “focus tematici di lavoro” emersi dall'analisi degli indicatori di Rendicontazione e dall'ascolto del territorio fatto dagli Architetti di quartiere (anche con alcuni incontri preliminari con gli attori già coinvolti dal 1° Accordo):

- ***educazione e cultura***;
- ***valorizzazione del paesaggio e cura dell'ambiente***;
- ***cura della città e interventi infrastrutturali***.

LE PROPOSTE

Gli Architetti di quartiere hanno invitato i partecipanti, conclusa la prima fase, a presentare le proprie proposte, soprattutto partendo dai referenti di progetti nel 1° Accordo intenzionati a rinnovare o “prorogare” i progetti stessi.

Le proposte progettuali sono state attaccate alla bacheca presente in sala, rappresentativa della “agenda di lavoro” per i partecipanti e gli Architetti di quartiere. Gli Architetti di quartiere convocheranno poi di volta in volta i proponenti in gruppi di lavoro ristretti, ove ritenuto opportuno anche anticipando una bozza di scheda progettuale, base di partenza per il confronto e l'inserimento dei contenuti sui vari “focus tematici” all'interno del nuovo Accordo.



Durante la fase di proposte sono emerse anche tematiche di **“Cura della città”** (interventi richiesti sulla cura dello spazio fisico o sulla programmazione di opere). Gli Architetti di quartiere hanno ricordato come i Laboratori di cittadinanza, in relazione alle risorse direttamente attribuite al Servizio Politiche per il Protagonismo Responsabile, prevedono interventi di “cura della città” soprattutto nella prospettiva di incidere su aspetti di “cura della comunità” (creazione di reti, socialità, cura delle persone ecc.). Per

altre necessità, gli Architetti agiscono inserendo le segnalazioni più importanti nella programmazione degli altri Servizi comunali, verificandone periodicamente la presa in carico. Per quanto riguarda le segnalazioni puntuali di "manutenzioni ordinarie" nei quartieri, essi intervengano soprattutto:

a) prendendo in carico segnalazioni che hanno (o possono avere) effetti diretti o indiretti sullo sviluppo dei progetti dell'Accordo di cittadinanza;

b) curando il buon esito di segnalazioni che non hanno ricevuto in un tempo ragionevole adeguate risposte dagli altri Servizi comunali.

I presenti sono inoltre stati informati del nuovo canale digitale da utilizzare per le segnalazioni (riguardanti manutenzioni degli spazi pubbliche) al Comune: **www.comune.re.it/res**.

Si è comunque ritenuto opportuno inserire in bacheca una "sezione" riguardante aspetti della mobilità e della viabilità, tematica spesso presente negli interventi dei cittadini anche laddove non direttamente connessa alla volontà di portare avanti progetti indirizzati alla "cura della comunità".

Di seguito si presentano le proposte raccolte, raccolte per macro – categorie (anche in relazione ai focus tematici già richiamati).

MOBILITÁ IN SICUREZZA e MANUTENZIONI

Pioppi Roberto | Cittadino

Moderazione della velocità in Via Beethoven, in particolare nel tratto di attraversamento della frazione che va dall'edificio de La Capannina Paradisa verso Bagnolo (incrocio con Via Spagni).

Pinotti Lauro | Cittadino

Considerazioni sulla manutenzione e sul miglioramento del circuito di piste ciclopedonali a Gavassa, in particolare per quanto riguarda la mancanza di un tratto in via degli Azzarri (che dalla rotatoria vada verso la scuola primaria), e la necessità di alcune manutenzioni al fondo delle ciclopedonali.

Dazzi Giulio | Cittadino

Chiede, anche in relazione al miglioramento dei tracciati di mobilità lenta tra le frazioni, di mettere in sicurezza la percorrenza in Via Ronzoni valutando la creazione di piazzole laterali di sicurezza/di scambio tra direzioni di marci, anche in altre strade minori a sezione ridotta.

Bertacchini Roberto | Presidente Circolo ARCI La Capannina Paradisa

- Dichiara la disponibilità del Circolo ARCI a proseguire nella collaborazione con il Comune come già fatto nel 1° Accordo
- Chiede interventi che proseguano nel riconoscere la "centralità sociale" dell'edificio de La Capannina Paradisa, in particolare quelli già iniziati con il Collaboratorio del 1° Accordo per la sicurezza del luogo e nuovi interventi tra cui la tinteggiatura dell'edificio.

- Chiede di attivare il protocollo di Zona 30, con i conseguenti interventi “di sistema” lungo tutta la Via Beethoven, per garantire maggiori livelli di sicurezza al traffico di attraversamento in Massenzatico.

Ferrari Annamaria | Cittadina

Suggerisce di arretrare il cancello d'ingresso della scuola primaria di Massenzatico, perché molti genitori in arrivo o in attesa si raggruppano a filo strada lungo la ciclopedonale, in un tratto dove le auto percorrono la strada a fortissima velocità (altro problema da affrontare, come notato da altri cittadini).

Fantuzzi Massimo | Cittadino

La sicurezza legata alla circolazione veicolare di attraversamento di Massenzatico dev'essere garantita anche all'incrocio tra Via Beethoven e Via Spagni.

Simonazzi Valentino | Cittadino (presente all'incontro, proposta tramite e-mail)

Propone delle soluzioni per di limitare il flusso di traffico che attraversa Gavassa (direttrice Correggio/Reggio nelle vie Lenin e Vertoiba), al contempo cercando di promuovere l'utilizzo della tangenziale:

6. mettere dei limitatori/dossi lungo via Lenin (dopo l’uscita dalla tangenziale per chi viene da Correggio) e in via Vertoiba (dopo la rotonda di entrata in tangenziale per chi viene da Reggio);
7. nelle mappe delle limitazioni al traffico, venga tolto l’attraversamento di via Lenin e via Vertoiba (che adesso è libero e consentito) a favore dell'uso della tangenziale per chi va e viene da Reggio/Correggio.

AMBIENTE E PAESAGGIO

Bondioli Lorenzo | Ass. Gavassa Più Verde

- Dichiara la disponibilità a proseguire nella collaborazione con il Comune come già fatto nel 1° Accordo
- Chiede maggior collaborazione e momenti di visibilità (reciproca) con altri enti, istituzioni e realtà del territorio, al fine di migliorare la comunicazione dei progetti “di verde e di paesaggio” portati avanti negli anni, che devono avere più larga diffusione anche per sensibilizzare ulteriori fasce di popolazione.

Borghi Giorgio e **Filippini Giardo** | Ass. Rurali Reggiani

- Dichiarano la disponibilità a proseguire nella collaborazione con il Comune come già fatto nel 1° Accordo, in particolare per sviluppare e concretizzare i percorsi denominati “connessioni rurali”, nonché per proseguire in azioni di diffusione della sensibilità ambientale e paesaggistica
- Portano alcune critiche sulla carenza di dibattito riguardo alcune opere “a scala cittadina” che interesseranno il territorio delle frazioni (Arena Campovolo, nuovo impianto IREN di compostaggio

e biometano), in alcuni casi in contrasto con alcune linee progettuali seguite dall'Associazione ma anche dal Comune nell'Accordo di cittadinanza.

Bolognesi Lauro e **Dazzi Giulio** | Cittadini e volontari Biblioteca di Paese

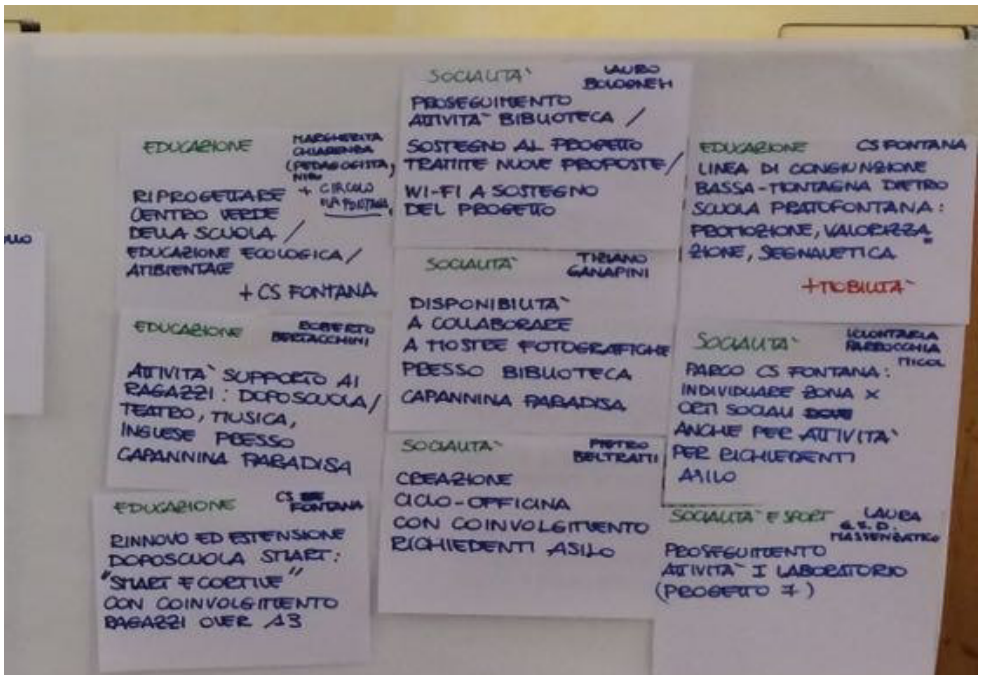
Per quanto riguarda le attività di piantumazione, fanno presente l'aspetto fondamentale della cura e dell'innaffiamento delle piante già messe a dimora, come ad esempio le piante dalla chiesa di Massenzatico lungo la ciclopedonale verso Gavassa, che non sono state ancora sostituite dopo esser seccate per malfunzionamento dell'impianto di irrigazione e sfalci d'erba condotti non in maniera adeguata.

Capiluppi Enrico | Cittadino

Chiede interventi di riqualificazione per il parco pubblico di Via Guardasoni (potatura piante, nuovi giochi) e la realizzazione di segnaletica a terra per i parcheggi.

Arch. Quartiere >> fa presente che a breve il parco suddetto dovrebbe essere interessato da vari interventi di miglioria legati ai finanziamenti del progetto "30 Parchi con lode".

EDUCAZIONE



Chiarenza Margherita | Pedagogista Coop. Ambra – Centro Verde per l'Infanzia "C. Prampolini"

Propone, anche attraverso il coinvolgimento del limitrofo Circolo ARCI La Fontana [che accetta, n.d.a.], di riprogettare il Centro Verde per l'infanzia C. Prampolini, anche per fronteggiare un calo delle iscrizioni negli ultimi anni, cui solo una "riprogettazione dell'offerta educativa in senso qualitativo" può fronteggiare. In particolare, il modello di riferimento cui tendere è quello della "scuola all'aperto" fortemente improntata all'educazione ecologica, alla sensibilità paesaggistica e alla sostenibilità ambientale.

Bertacchini Roberto | Presidente Circolo ARCI La Capannina Paradisa

Propone e si fa portavoce della richiesta di molti genitori di Massenzatico, anche in considerazione del fatto che il Campus della Fondazione per lo Sport non si terrà nel 2017/18, per un'attività di doposcuola rivolta a ragazzi delle scuole medie (secondaria inferiore) che contempli, anche in collaborazione tra attori sul territorio, attività tra cui teatro, musica e inglese. Si configurerebbe come progetto per l'ulteriore valorizzazione del centro sociale La Capannina Paradisa.

Iotti Patrizia e Catellani Fabio | Circolo ARCI La Fontana (Pratofontana)

- Dichiarano la disponibilità a proseguire nella collaborazione con il Comune come già fatto nel 1° Accordo
- Propongono il rinnovo e l'estensione del "doposcuola smart" già condotto nel 2016/17 con un'iniziativa per il coinvolgimento della fascia giovanile adolescenziale (denominazione indicativa "Cortile Over 13")
- Propongono di lavorare con altri attori del territorio e cittadini (es. ISTORECO) alla valorizzazione di un "sentiero partigiano clandestino" di cui sono state rinvenute recenti testimonianze, attraverso la promozione e anche la creazione di segnaletica di quella che era una linea di congiunzione tra la Bassa e la montagna in tempo di guerra [>>> possibili punti di contatto con la tematica della mobilità già sviluppata con il 1° Accordo attraverso le "connessioni rurali", n.d.a.]

SOCIALITÁ e SPORT

Beltrami Pietro | volontario del verde e Biblioteca di Paese

Propone un'attività di ulteriore coinvolgimento dei richiedenti asilo (e non solo) attraverso la creazione di una "Ciclo-officina di Paese"

Iotti Patrizia e Catellani Fabio | Circolo ARCI La Fontana (Pratofontana)

Si fanno portavoce della proposta di una volontaria della parrocchia di Pratofontana (assente all'incontro ma disponibile a collaborare), la cui richiesta riguarderebbe l'individuazione di una zona nei pressi del Centro sociale La Fontana da adibire ad orti sociali, anche per coinvolgere e impegnare i richiedenti asilo ospiti al motel Galaxy.

Bolognesi Lauro | Cittadino e volontario biblioteca di Paese (La Capannina di Paese)

Dichiara la disponibilità da parte dei volontari della Biblioteca di Paese a proseguire nella collaborazione con il Comune come già fatto nel 1° Accordo, peraltro azione già in essere con il secondo anno della scuola di italiano per cittadini stranieri. La biblioteca di Paese intende sviluppare nuove proposte e attività per sostenere il progetto, ma un punto su cui certamente è necessaria una soluzione a breve termine è quella di dotare l'edificio della Capannina Paradisa della connessione wi-fi (procedimento di attivazione della linea internet ad oggi in corso).

Ganapini Tiziano | tecnico comunale partecipante

Dà la propria disponibilità a collaborare con mostre fotografiche presso la Biblioteca di Paese della Capannina Paradisa.

Bolognesi Laura | GSD Cervo Massenzatico

Dichiara la disponibilità da parte del gruppo sportivo dilettantistico a proseguire nella collaborazione con il Comune come già fatto nel 1° Accordo, in particolare per azioni progettuali che coinvolgano i richiedenti asilo o valutando collaborazioni con altri attori interessati.

2° incontro | 23/11/2017, Centro sociale La Capannina Paradisa (Massenzatico)

Staff Comune di Reggio Emilia:

Marco Angioletti – Architetto di quartiere

Partecipanti:

Iotti Patrizia (Circolo ARCI La Fontana); ***Giannini Paolo*** (volontario del verde e volontario Biblioteca di Paese); ***Ferretti Fabrizio*** (cittadino); ***Bondioli Lorenzo*** (Ass. Gavassa Più Verde); ***Margini Deanna*** (pedagogista Centro Verde Prampolini); ***Beltrami Pietro*** (volontario del verde e Biblioteca di Paese); ***D'Antonio Romina*** (cittadina); ***Elena Ronzoni*** (cittadina); ***Bertacchini Roberto*** (Pres. Circolo ARCI La Capannina Paradisa); ***Beltrami Giulio*** (GSD Cervo Massenzatico); ***Bolognesi Lauro*** (volontario Biblioteca di Paese).

A seguito del primo incontro, nel quale contestualmente alla Rendicontazione dell'Accordo di cittadinanza 2016 sono state raccolte le proposte progettuali dei partecipanti integrative per il prosieguo delle iniziative 2016-17 ovvero su nuovi possibili aspetti da affrontare, l'Architetto di quartiere ha elaborato delle bozze di progetto considerando:

- la volontà (e la capacità) da parte dei soggetti coinvolti dal Primo Accordo di cittadinanza di proseguire nelle iniziative e nel perseguimento degli obiettivi di proprio interesse (per la valorizzazione dei "beni comuni" in genere);
- la possibilità di rinnovare/integrare/implementare i suddetti obiettivi e iniziative a partire dai contenuti da quanto emerso nell'incontro di "Rendicontazione e Rinnovo" del 24/10/2017.

Anche ai fini di una migliore distribuzione delle risorse, l'Architetto di quartiere ha elaborato quattro schede progetto, a partire dai progetti dell'Accordo 2016:

- Progetto 1 "Pratiche di cura del paesaggio e di conoscenza del territorio nelle frazioni"
- Progetto 2 "La Capannina Paradisa come "hot spot" della partecipazione: "Collaboratorio-bis" e animazione sociale
- Progetto 3 "Interconnessioni formative" nei centri sociali
- Progetto 4 "Sport per tutti dappertutto".

Avendo già provveduto a un invio anticipato delle bozze via mail per tutti i partecipanti all'Accordo 2016 e all'incontro del 24/10/2017, le medesime sono state lette e condivise con i partecipanti, in un confronto aperto sui contenuti, con la richiesta di alcune integrazioni/specificazioni ai medesimi.

Allegato 2_

MONITORAGGI e RENDICONTAZIONE DELL'ACCORDO

MONITORAGGIO SEMESTRALE

Giugno 2018

Il monitoraggio dei singoli progetti verrà svolto utilizzando gli indicatori presenti nelle schede progetto.

Sarà effettuata la verifica dell'andamento delle attività previste per tutte le progettazioni in corso, di cui verrà dato conto attraverso il sito internet dedicato al progetto "QUA – Quartiere Bene Comune" **www.comune.re.it/siamoqua** e con comunicazione diretta a tutti i sottoscrittori dell'Accordo.

RENDICONTAZIONE FINALE

Dicembre 2018 – Febbraio 2019

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e saranno valutati:

- il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto;
- l'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'Amministrazione, da recepire nel successivo Accordo di cittadinanza.

Verrà dato conto della Rendicontazione finale in un'assemblea plenaria aperta a tutti i sottoscrittori dell'Accordo e anche a chi non abbia mai partecipato.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 2

Allegato 3_

SCHEDE PROGETTO

SCHEDA PROGETTO 1_Cura della Comunità e Cura della Città

PRATICHE DI CURA DEL PAESAGGIO E DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO NELLE FRAZIONI

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Ass. RU.RE. "Rurali Reggiani"; Associazione "Gavassa più verde", Centro Sociale La Fontana di Pratofontana
Responsabili:	***Ass. RU.RE. "Rurali Reggiani", Centro Sociale La Fontana di Pratofontana***
Collaborazioni:	Centro Sociale La Capannina Paradisa, Gruppo di volontari della Biblioteca di Paese di Massenzatico, Lorenzo Bondioli (Ass. Gavassa Più Verde), Ass. Rurali Reggiani, Centro Verde per l'Infanzia "C. Prampolini", G.S.D. Cervo Massenzatico, Ist. comprensivo G. Galilei (scuola secondaria primo grado Massenzatico), Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Comune di Reggio Emilia
Volontari:	Giorgio Borghi, Rosalia Filippini, Giardo Filippini, Fulvio Bucci, Lorenzo Bondioli, Fabio Catellani, Iotti Patrizia, Pietro Beltrami, Giulio Dazzi, Paolo Giannini, Andrea Marmiroli, Romina Dantonio, Massimo Fantuzzi, Elena Ronzoni, Marco Neroni

DESCRIZIONE

Obiettivi:

Proseguire la realizzazione degli indirizzi e delle azioni relativi ai Progetti 1 e 2 dell'Accordo di cittadinanza 2016, soprattutto ove non del tutto concretizzati: "Percorso Partecipato per la mobilità sostenibile e in sicurezza tra le frazioni e verso la città" (P.1) e "Iniziative di educazione ambientale e di animazione, conoscenza e cura del territorio" (P.2).

Nello specifico:

1) completare l'individuazione dei tracciati fattibili e avviare la realizzazione dei percorsi ciclopedonali denominati "Connessioni Rurali", secondo quanto indicato nel Quadro Programmatico emerso dal P.1 – Accordo 2016, e approfondendo il rapporto di collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

2) rafforzare le sinergie tra vari attori impegnati a diffondere la sensibilità ambientale e continuare a promuovere l'attenzione per la qualità del paesaggio e la conoscenza del proprio territorio sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico che storico – geografico, sensibilizzando i cittadini al rispetto dell'ambiente e dello spazio pubblico con iniziative a scala locale e urbana;

3) utilizzare il sistema delle percorrenze individuato nel percorso partecipato (P.1 Accordo 2016, v. primo punto), per favorire la fruizione, la conoscenza e l'animazione del territorio (v. punto precedente);

4) attivare nuovi volontari del verde e promuovere la cura delle aree verdi e la conoscenza del patrimonio arboreo e arbustivo nelle tre frazioni ma anche a livello cittadino.

Destinatari: Tutta la cittadinanza (in particolare bambini, giovani e famiglie, anziani), associazioni, gruppi spontanei e organizzati del territorio.

Contenuti progettuali: 1) Il Comune di Reggio Emilia nelle figure degli Architetti di quartiere e ove necessario di altri Servizi, insieme a tutti gli attori coinvolti ("istituzionali", associazioni e cittadini delle frazioni), prosegue nella progettazione per realizzare le "Connessioni rurali" (anche sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Strategico Comunale – Opportunità di paesaggio e nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS):

- tra i nuclei di Pratofontana e Massenzatico, soprattutto per permettere spostamenti di bambini e famiglie in sicurezza tra i nuclei abitati e le scuole (Centro Verde Prampolini e Scuola primaria M.T. di Calcutta);
- a Gavassa, soprattutto per realizzare collegamenti alternativi (rispetto a via Gobellino – degli Azzarri) per le residenze poste a est del tracciato della SP 113 (vie E. Tirelli e degli Azzarri).

Gli Architetti di quartiere riprenderanno l'istruttoria tecnica, al fine di concretizzare i tracciati "di massima" non ancora realizzati inseriti nel Quadro Programmatico del P.1 Accordo 2016, approfondendo insieme a tutti gli attori coinvolti ("istituzionali" e non) gli aspetti patrimoniali ed economici nonché amministrativi e burocratici, per realizzare le "Connessioni Rurali".

2) L'Associazione "Gavassa più Verde", in collaborazione con l'Ass Rurali Reggiani e con l'attivazione e il coinvolgimento di altri soggetti (volontari del verde e associazioni a scala urbana) si impegna in azioni di piantumazioni diffuse con finalità paesaggistica e ambientale, predisponendo un report di programmazione delle "aree target". Gli Architetti di quartiere supportano tali azioni, anche indicando ulteriori opportunità in relazione a progettualità

seguite da altri Servizi del Comune (es. Urban Proof), nonché per quanto riguarda gli aspetti di fattibilità tecnica e amministrativa (es. controllo proprietà coinvolte, accordi con le medesime, rapporti con altri Enti).

3) L'Associazione “Gavassa più Verde” si rende disponibile, anche in collaborazione con altri ambiti e progetti riconducibili a “QUA – Il quartiere bene comune”, a realizzare incontri pubblici di divulgazione e scambio riguardo esperienze di cura delle aree verdi e/o di conoscenza del patrimonio arboreo e arbustivo, e di progettazione per forestazioni/piantumazioni a fini paesaggistico - ambientali.

4) L'Associazione “Rurali Reggiani” organizza e promuove:

- incontri culturali su tematiche ambientali ad ampio raggio come il risparmio energetico, le variazioni climatiche globali, la raccolta differenziata e la sensibilizzazione al riciclaggio dei materiali;
- iniziative pratiche di pulizia, di cura delle aree verdi e del territorio agricolo.

A ciò si possono abbinare incontri e sopralluoghi guidati di conoscenza del territorio e attività di carattere sportivo, sociale o culturale, con la finalità primaria di scoprire e utilizzare le “Connessioni Rurali” di cui sopra. Si impegna inoltre nella collaborazione, ove possibile, con l'Associazione “Gavassa più Verde” per i contenuti di cui ai punti 2 e 3.

5) Il centro sociale La Fontana intende coordinare un'iniziativa per la riscoperta nel territorio di Pratofontana e verso Reggio (greenway) di un vecchio “sentiero clandestino” della Resistenza Partigiana che collegava “la Bassa alla Montagna”, anche in collaborazione con altri soggetti (es. ANPI, ISTORECO).

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di Euro 4.500,00 per l'anno 2018, per le attività di piantumazione, culturali e di sensibilizzazione, di animazione e di comunicazione (es. attività e eventi, materiali d'uso, segnaletica informativa creativa) come indicati nella sezione precedente, così suddiviso:

- Euro 3.000,00 all'Associazione Rurali Reggiani;
- Euro 1.500,00 al Circolo ARCI "G. Iotti”/Centro Sociale La Fontana di Pratofontana.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, interventi per i nuovi percorsi di mobilità lenta ciclopedonale denominati “Connessioni Rurali”.

Spazi: 1) Il territorio delle tre frazioni, in particolare le aree verdi non attrezzate e il

paesaggio agricolo, nonché le aree individuate per nuove piantumazioni.

2) Gli spazi dei centri sociali (circoli ARCI) La Capannina Paradisa di Massenzatico e La Fontana “G. Iotti” di Pratofontana.

Tempi: Gennaio 2018 - Dicembre 2018

Fasi: Non definite. Le azioni progettuali verranno implementate a partire da Gennaio 2018, da parte di ciascun partecipante per quanto concerne la parte di propria competenza. Gli indicatori di progetto e di risultato verranno valutati in sede di rendicontazione dopo il termine di durata dell'Accordo (Dicembre 2018).

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (v. moduli di rendicontazione)

2) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: 1) Stipula di una convenzione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per la realizzazione di almeno un'attività di collaborazione (connessioni rurali, piantumazioni, ecc.)

2) Organizzazione di incontri su tematiche paesaggistico – ambientali in collaborazione con soggetti di altri ambiti di Laboratorio del progetto QUA (minimo 1)

2) Numero di partecipanti al complesso di incontri culturali o formativi organizzati nell'arco di durata dell'Accordo (minimo 100)

Indicatori di risultato: 1) Realizzazione di almeno un primo tracciato di “Connessioni Rurali” (entro il 2018)

2) Numero di piante messe a dimora (minimo 500)

3) Numero di incontri culturali o formativi organizzati (minimo 5)

SCHEDA PROGETTO 2_Cura della Comunità e Cura della Città

LA CAPANNINA PARADISA COME "HOT SPOT" DELLA PARTECIPAZIONE: "COLLABORATORIO-bis" E ANIMAZIONE SOCIALE

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	Centro Sociale La Capannina Paradisa (Roberto Bertacchini), Gruppo di volontari della Biblioteca di Paese di Massenzatico (La Capannina Paradisa)
Responsabile:	***Centro Sociale La Capannina Paradisa (Roberto Bertacchini)***
Collaborazioni:	Lorenzo Bondioli (Ass. Gavassa Più Verde), Ass. Rurali Reggiani, Circolo ARCI "Cucine del Popolo", Centro Sociale La Fontana, Cooperativa Dimora D'Abramo, Cooperativa L'Ovile, Comune di Reggio Emilia, Biblioteca decentrata Santa Croce
Volontari:	Per il circolo ARCI del Centro Sociale La Capannina Paradisa: (Associati ARCI): Bertacchini Roberto Per la Biblioteca di Paese de La Capannina Paradisa (Associati ARCI): Bolognesi Lauro, Dazzi Giulio, Giannini Paolo, Beltrami Pietro, Saletti Giuseppina, Saletti Teresa, Verona Mirca, Paterlini Liliana, Ligabue Elena, Turini Barbara, Di Giacomo Nicola, Pederzoli Mariagrazia, Frascari Teresa, Greco MariaPia, Bruschi Monica, Grosso Francesco, Grosso Evelyn, Righi Alex Per il circolo ARCI Le Cucine del Popolo: Bertoldi Arturo, Ferrari Gianandrea Cittadini: Ganapini Tiziano

DESCRIZIONE

Obiettivi: Proseguire la realizzazione di obiettivi, azioni e contenuti relativi ai Progetti 3 – 4 – 10 dell'Accordo di cittadinanza 2016, soprattutto ove non del tutto concretizzati: "Casa della Partecipazione: Collaboratorio al centro sociale La Capannina Paradisa" (P.3), "Attività culturali e promozione della lettura" (P.4) e "Piazze Connesse" (P.10).

Nello specifico:

1) Continuare l'attività del "Collaboratorio" finalizzata ad un miglioramento della qualità del luogo e al potenziamento del ruolo e dei contenuti del CS.

2) Sostenere le attività del Centro Sociale La Capannina Paradisa come punto di

riferimento concreto sul territorio e presidio di animazione sociale e culturale rivolto a tutta la cittadinanza. Favorire il proseguimento delle attività per bambini e famiglie già esistenti nel CS, ottimizzando l'uso e l'organizzazione dell'edificio e degli spazi pertinenziali del CS (una maggiore "qualità di contesto") e migliorando il rapporto con le scuole.

3) Affiancare l'offerta di socialità delle frazioni con iniziative culturali e formative di ampio raggio e di promozione della lettura, creando una rete di relazioni tra centri sociali e altri attori sociali, con l'obiettivo di lavorare sia come servizi di quartiere sia a scala cittadina (Biblioteca di Paese).

4) Reinstallare una linea telefonica e dati, anche in considerazione degli investimenti previsti per la posa fibra ottica nei luoghi pubblici del Comune.

Destinatari: Tutta la cittadinanza (in particolare bambini, giovani e famiglie, anziani), associazioni, gruppi spontanei e organizzati del territorio.

Contenuti progettuali: 1) Organizzazione di attività per l'animazione del paese, con particolare attenzione alla collaborazione con gli istituti educativi del territorio (es. Scuola Primaria M.T. di Calcutta, Scuole dell'Infanzia Parrocchiale di Massenzatico e Comunale "Centro Verde Prampolini" di Pratofontana) e con iniziative a carattere civico e sociale.

2) Supporto e implementazione delle attività della Biblioteca di Paese, tra cui:

- servizio di prestito, collaborando inoltre con le scuole e i doposcuola per gli approfondimenti ai programmi curriculari e con il bookcrossing del centro sociale di Pratofontana,
- organizzazione di mostre fotografiche e di spettacoli o incontri culturali per bambini e famiglie,
- eventuali corsi rivolti a fasce differenti di popolazione (es. alfabetizzazione digitale per le fasce adulte, grafica digitale per la comunicazione per le fasce giovanili),
- previsione di un punto wi-fi e una postazione internet gratuiti per tutti,
- collaborazione alle attività su tematiche paesaggistico - ambientali in relazione alla scheda progetto 1 (P.1).

3) I partecipanti, in particolare i Centri sociali, valuteranno nel corso di sviluppo del progetto il coinvolgimento attivo dei richiedenti asilo ospiti a Massenzatico e Pratofontana, in attività di collaborazione e di integrazione nel quadro del "Protocollo d'intesa per la promozione del dialogo interculturale attraverso l'integrazione linguistica" del Comune di Reggio Emilia (Servizi

Sociali e per l'Intercultura).

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia al Circolo ARCI/Centro Sociale La Capannina Paradisa di Euro 5.500,00, per l'anno 2018, per le attività di cui ai contenuti progettuali, comprensivo di una quota parte di Euro 1.500,00 da destinare alle attività del gruppo di volontari della Biblioteca di Paese. Il contributo è finalizzato in particolare alle spese per materiali ed attrezzature d'uso (arredi, attrezzature, ecc.) e per relatori e/o altre figure ingaggiate per condurre spettacoli o corsi, non per pagamento SIAE o abbonamenti di forniture o similari.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, ulteriori interventi di miglioria fisica e nuove attrezzature per l'edificio del centro sociale e le pertinenze, condivisi dai partecipanti al "Collaboratorio" (e ove necessario con il resto dei residenti della frazione).

Spazi: Gli spazi dei centri sociali (circoli ARCI) La Capannina Paradisa di Massenzatico e La Fontana "G. Iotti" di Pratofontana.

Tempi: Gennaio 2018 - Dicembre 2018

Fasi: Non definite. Le azioni progettuali verranno implementate a partire da Gennaio 2018, da parte di ciascun partecipante per quanto concerne le proprie competenza/i propri interessi. Gli indicatori di progetto e di risultato verranno valutati in sede di rendicontazione dopo il termine di durata dell'Accordo (Dicembre 2018).

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (v. moduli di rendicontazione)

2) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: 1) Proposta progettuale per ulteriori interventi di riqualificazione del Centro sociale, elaborata e condivisa dai proponenti insieme agli Architetti di quartiere (entro Giugno 2018).

2) Realizzazione delle attività culturali e sociali previste (minimo 6 iniziative).

3) Verbali degli incontri organizzativi di Collaboratorio.

Indicatori di risultato: 1) Numero di partecipanti alle iniziative culturali organizzate dal Circolo ARCI La Capannina Paradisa e in autonomia dai volontari della Biblioteca di Paese (minimo 500)

2) Realizzazione di ulteriori interventi di miglioramento per il Centro Sociale e le pertinenze (entro Dicembre 2018).

SCHEDA PROGETTO 3_Cura della Comunità

“INTERCONNESSIONI FORMATIVE” NEI CENTRI SOCIALI

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti: Centro Sociale La Capannina Paradisa, Centro Sociale La Fontana

Responsabile: ***Centro Sociale La Capannina Paradisa, Centro Sociale La Fontana***

Collaborazioni: Teatro Artigiano di Massenzatico, Gruppo di volontari della Biblioteca di Paese di Massenzatico (La Capannina Paradisa), Centro Verde per l'Infanzia “C. Prampolini”, Parrocchia della Natività di Maria Vergine di Pratofontana, Cooperativa Dimora D'Abramo, Cooperativa L'Ovile, Comune di Reggio Emilia (Polo Sociale Nord, Officina Educativa)

Volontari: Patrizia Iotti e Lorena Iotti (Centro Sociale La Fontana), Pietro Beltrami (Biblioteca di Paese), Gruppo volontari Biblioteca di Paese, Roberto Bertacchini (referente Teatro Artigiano di Massenzatico)

DESCRIZIONE

Obiettivi: Fornire momenti di educazione e di aggregazione aggiuntivi rispetto ai percorsi strutturati dalle istituzioni scolastiche ufficiali, in parte riprendendo e rinnovando le iniziative svolte con i progetti Progetti 5 (“Attività per bambini e famiglie”) – 6 (“Scuola di italiano per stranieri”)– 9 (“Doposcuola Smart alla Fontana”) dell'Accordo di cittadinanza 2016, prevedendo nuove modalità e nuovi contenuti in risposta ad esigenze riscontrate sul territorio.

Nello specifico:

1) Strutturare un'attività di doposcuola per la fascia di età 10 – 13 al Centro Sociale La Capannina Paradisa, toccando alcune aree tematiche specifiche (in particolare potenziamento della lingua inglese e attività creative legate alla musica e/o al teatro).

2) Proseguire nell'attività del “doposcuola smart” al Centro Sociale La Fontana di Pratofontana, ma cercando anche il coinvolgimento della fascia adolescenziale (13 – 20) meno legata al luogo di aggregazione della frazione.

3) Proseguire nell'attività della Scuola di Italiano per residenti stranieri organizzato dal gruppo di volontari della Biblioteca di Paese alla Capannina Paradisa, cercando di offrire agli studenti maggiori momenti di conoscenza del territorio (in collaborazione con altri soggetti).

4) Realizzare attività formative "non ordinarie", tra cui:

- uno spazio per "orti sociali/didattici" per varie fasce di età presso il CS di Pratofontana;
- una "Ciclofficina di Paese" promossa dalla Biblioteca di Paese e gestita anche insieme ai richiedenti asilo ospiti del Motel Galaxy.

Destinatari: Le fasce giovanili (6 - 20) e le comunità straniere delle frazioni, gruppi spontanei e organizzati del territorio.

Contenuti progettuali: 1) Il Centro Sociale La Capannina Paradisa, sulla base di una richiesta formalizzata da un ampio gruppo di genitori di Massenzatico (147 genitori firmatari), intende ospitare nei propri spazi un'attività di doposcuola per la fascia di età 10 – 13 in collaborazione con i Servizi del Comune e altri attori del territorio, anche per sopperire alla mancanza del "campus" finanziato sino al 2016 da Fondazione per lo sport. Il doposcuola vuole in particolare essere mirato al coinvolgimento dei ragazzi su alcune tematiche specifiche, tra cui: potenziamento della lingua inglese (possibilmente con insegnate madrelingua), attività artistiche e/o laboratoriali legate alla musica e al teatro, attività di educazione civica. Per quanto riguarda l'attività teatrale, il CS si avvale della collaborazione del gruppo del "Teatro Artigiano di Massenzatico".

2) Il Centro Sociale La Fontana di Pratofontana prosegue il "doposcuola smart" avviato con l'Accordo 2016. Nel corso del progetto si valuterà la fattibilità e la realizzazione di uno spazio o di attività per il coinvolgimento della fascia adolescenziale (13 – 20) di Pratofontana (nome indicativo "Cortile over 13"), anche nella prospettiva di ingaggiare le fasce giovanili nella gestione degli spazi comuni del Centro sociale.

3) La seconda edizione della Scuola di Italiano per residenti stranieri alla Capannina Paradisa è già stata avviata e dopo l'avvio nel 2016 prosegue con adeguata autonomia da parte del corpo docenti volontario. In corso di svolgimento, il presente progetto (o Accordo) potrà essere il mezzo con cui offrire agli studenti, in collaborazione con gli altri partecipanti, maggiori momenti di conoscenza del territorio.

4) Nel corso del progetto si valuteranno, insieme ai proponenti e ad altri

soggetti interessati, alcune attività formative “non ordinarie”, tra cui:

- creare una “Ciclofficina di Paese” gestita sia da volontari che dai richiedenti asilo ospiti del Motel Galaxy (proponente: Pietro Beltrami del gruppo volontari della Biblioteca di Paese);
- realizzare uno spazio per “orti sociali/didattici”, presso il CS La Fontana di Pratofontana, con l'intento di offrire un luogo di incontro, collaborazione e scambio di conoscenze e competenze tra differenti generazioni e provenienze (es. anziani, bambini, residenti stranieri, richiedenti asilo), attraverso cui potenziare il senso di comunità e di appartenenza al territorio.

5) Il Centro Verde C. Prampolini, gestito dall'Istituzione scuole e nidi d'infanzia del Comune e dalla Coop. Ambra, sta valutando per il prossimo anno scolastico una proposta formativa innovativa con una didattica quotidiana da svolgere prioritariamente all'aperto nell'ambiente naturale della campagna e con l'offerta di un avvicinamento alla lingua inglese per i bambini. La proposta procederà in autonomia rispetto alle azioni previste da questo progetto e dall'Accordo di Cittadinanza. Tuttavia l'intento è di coinvolgere alcuni tra i partecipanti dell'Accordo, in particolare il CS La Fontana i cui spazi sono molto prossimi al Centro Verde, in attività didattiche e di partecipazione aperte anche agli abitanti del territorio (es. orto sociale/didattico).

6) I partecipanti, in particolare i Centri sociali, valuteranno nel corso di sviluppo del progetto il coinvolgimento attivo dei richiedenti asilo ospiti a Massenzatico e Pratofontana, in attività di collaborazione e di integrazione nel quadro del “Protocollo d’intesa per la promozione del dialogo interculturale attraverso l'integrazione linguistica” del Comune di Reggio Emilia (Servizi Sociali e per l'Intercultura).

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di Euro 6.500,00 per l'anno 2018, per le attività indicate nella sezione precedente, così suddiviso:

- Euro 4.000,00 al Circolo ARCI/Centro Sociale La Capannina Paradisa;
- Euro 2.500,00 al Circolo ARCI/Centro Sociale La Fontana di Pratofontana.

Il Comune di Reggio Emilia realizzerà, compatibilmente con le proprie risorse di bilancio, interventi fisici per l'approntamento degli orti sociali negli spazi pertinenziali del CS La Fontana e/o del Centro Verde Prampolini (es. punto captazione idrica).

Spazi: 1) Gli spazi dei centri sociali (circoli ARCI) La Capannina Paradisa DI

Massenzatico e La Fontana “G. Iotti” di Pratofontana.

2) Altri spazi nelle tre frazioni eventualmente identificati (es. Centro Verde Prampolini, botteghe o magazzini in disuso).

Tempi: Gennaio 2018 - Dicembre 2018

Fasi: Non definite. Le azioni progettuali vengono implementate a partire da Gennaio 2018, da parte di ciascun partecipante per quanto concerne le proprie competenza/i propri interessi. Gli indicatori di progetto e di risultato verranno valutati in sede di rendicontazione dopo il termine di durata dell'Accordo (Dicembre 2018).

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (v. moduli di rendicontazione)

2) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: 1) Numero di partecipanti al doposcuola del CS La Capannina Paradisa, se attivato nel 2018 (minimo 20 partecipanti).

2) Numero di partecipanti al doposcuola/spazio di aggregazione over 13 del CS La Fontana (minimo 15 partecipanti in totale).

Indicatori di risultato: 1) Attivazione del doposcuola al CS La Capannina Paradisa nella primavera 2018 o programmazione fissata per il 2019.

2) Attivazione dello “spazio di aggregazione over 13” al CS La Fontana di Pratofontana entro il 2018.

3) Momenti di conoscenza del territorio per gli studenti del Corso di italiano per stranieri alla Biblioteca di Paese di Massenzatico (almeno 2).

SCHEDA PROGETTO 4_Cura della Comunità

SPORT PER TUTTI DAPPERTUTTO

GRUPPO DI LAVORO

Proponenti:	G.S.D. "Cervo Massenzatico"
Responsabile:	***G.S.D. "Cervo Massenzatico" (Giulio Beltrami)***
Collaborazioni:	Parrocchia S. Donnino di Massenzatico, Cooperativa Dimora D'Abramo, Cooperativa L'Ovile, Centro Sociale La Capannina Paradisa, Comune di Reggio Emilia.
Volontari:	Giulio Beltrami, Laura Bolognesi (GSD Cervo Massenzatico)

DESCRIZIONE

Obiettivo:	Rinnovare le azioni e le collaborazioni realizzate con il Progetto 7 dell'Accordo di cittadinanza 2016, nella prospettiva di affiancare all'attività sportiva una finalità sociale, con attività non agonistiche ma improntate all'utilizzo adeguato degli spazi comuni d'interesse generale.
Destinatari:	In particolare i richiedenti asilo ospiti del Motel Galaxy (Coop. Dimora D'Abramo), gruppi spontanei e organizzati del territorio.
Contenuti progettuali:	Nel corso dell'Accordo di cittadinanza 2016 la GSD Cervo Massenzatico ha cambiato ragione sociale avendo riunito le due precedenti componenti (ASD e Amatori). L'intenzione è proseguire con il "Progetto Calcio", avviato sperimentalmente dalla primavera 2017 insieme alla Coop. Dimora D'Abramo, di utilizzo "regolamentato" da parte dei molti richiedenti asilo del motel Galaxy del campo di calcio (Parrocchia di S. Donnino). In particolare, il "Progetto Calcio" nel 2018 sarà finalizzato anche alla realizzazione di un torneo, valutando possibili sinergie a livello cittadino e provinciale. I proponenti valuteranno nel corso dello sviluppo del progetto possibili sinergie, in relazione al "Protocollo d'intesa per la promozione del dialogo interculturale attraverso l'integrazione linguistica" del Comune di Reggio Emilia, sia con i Centri Sociali che con le cooperative sociali Dimora D'Abramo e L'Ovile.

Eventuali altre attività proposte dovranno avere relazioni con le altre progettualità contenute nel presente Accordo (es. CiclOfficina di Paese) e attivare relazioni con le altre realtà associative (anche a scala cittadina), in particolare associazioni non sportive che si occupano della cura del territorio e dell'accoglienza di cittadini stranieri.

Risorse economiche: Contributo dal Comune di Reggio Emilia di Euro 1.500,00 per l'anno 2018, relativamente alle attività di cui alla sezione precedente, al Gruppo sportivo dilettantistico GSD "Cervo Massenzatico".

Spazi: 1) Campi sportivi della Parrocchia di S. Donnino – Massenzatico

2) Altri spazi eventualmente individuati

Tempi: Gennaio 2018 - Dicembre 2018

Fasi: Non definite. Le azioni progettuali vengono implementate da parte del proponente a partire da Gennaio 2018, garantendo indicativamente lo svolgimento del "Progetto Calcio" tra marzo e ottobre 2018. Gli indicatori di progetto e di risultato verranno valutati in sede di rendicontazione dopo il termine di durata dell'Accordo (Dicembre 2018).

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Documenti richiesti: 1) Relazione sulle attività svolte e rendicontazione economica delle spese sostenute (v. moduli di rendicontazione)

2) Documentazione fotografica delle attività condotte

Indicatori di progetto: Ore complessive di utilizzo regolamentato del campo di calcio parrocchiale da parte dei gruppi di richiedenti asilo

Indicatori di risultato: 1) Numero di partecipanti ai turni di utilizzo del campo di calcio parrocchiale (minimo 60)

2) Organizzazione di un torneo tra squadre di richiedenti asilo o "miste", anche a scala cittadina

Allegato 4_

MANUALE OPERATIVO DI RENDICONTAZIONE

Determinazione delle spese ammissibili per la realizzazione dei progetti condivisi negli accordi di cittadinanza

Con il presente manuale vengono indicate le modalità e i termini da rispettare per l'erogazione del contributo concesso per la realizzazione dei progetti approvati e condivisi negli Accordi di cittadinanza – ai sensi del vigente Regolamento dei Laboratori di Cittadinanza e del Regolamento per la concessione dei Contributi comunali.

1. REALIZZAZIONE PROGETTO

Il progetto previsto all'interno dell'Accordo di cittadinanza dovrà essere realizzato in modo condiviso – al fine di costruire una rete sociale forte - entro i termini stabiliti nell'Accordo e nel rispetto delle condizioni pattuite.

Il progetto sarà fruito dalla collettività/dal gruppo a titolo gratuito. La partecipazione a feste, manifestazioni, eventi dovrà essere a titolo gratuito per la cittadinanza.

Potranno essere indicati – nel caso di corsi es. doposcuola – un limite massimo di iscrizioni, sulla base della capienza dei locali a disposizione e della richiesta formativa. ***Potrà essere eventualmente richiesto ai partecipanti dei corsi solo il tesseramento alla associazione/al centro sociale organizzatore a titolo assicurativo del privato***.

2. TERMINE INIZIALE E FINALE DI VALIDITÀ DELLE SPESE

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese devono essere sostenute a partire dalla **data di esecutività della deliberazione di Giunta comunale di approvazione dell'Accordo (**termine iniziale di ammissibilità delle spese).

I progetti devono concludersi entro e non oltre il termine indicato nell'Accordo stesso (termine finale di ammissibilità delle spese).

Il termine iniziale e il termine finale di ammissibilità sono considerati "termini perentori".

Il termine finale del progetto potrà essere **eventualmente prorogato - comunicando la necessità per iscritto al Servizio Protagonismo almeno 30 gg prima della scadenza dell'Accordo -** per un limite temporale stabilito unitamente all'Architetto di Quartiere di riferimento e al Dirigente del Servizio.

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere riferiti ad attività progettuali svolte entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo. Le spese dovranno essere integralmente pagate prima della presentazione della rendicontazione (quietanza).

3. ITER RENDICONTAZIONE

Tutta la documentazione/fac-simile utile alle Associazioni è reperibile on line sul sito del comune di Reggio Emilia:

www.comune.re.it/siamoqua nella sezione MODULISTICA

La documentazione amministrativa compilata va inviata alla casella di posta:

amministrazione.decentramento@comune.re.it

1. Prima di iniziare le attività occorre compilare, firmare e consegnare l'atto di Accettazione del contributo **(Allegato A)**.

Gli eventuali cambiamenti della forma giuridica/del conto corrente del beneficiario vanno comunicati in tempo reale – inoltrando al servizio ogni altro atto necessario a identificare esattamente il beneficiario.

2. È possibile chiedere un **ANTICIPO fino al 50%** del contributo anche prima di sostenere le spese – secondo la seguente modalità:

- presentazione del modulo Richiesta Anticipo **(Allegato B)** con dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesta l'avvio dell'attività con l'elenco delle spese da anticipare. Tale richiesta non deve essere supportata da fatture o altri documenti di spesa; può eventualmente essere supportata da preventivi per spese indicativamente oltre i € 5000,00. La somma ricevuta quale anticipazione dovrà essere debitamente rendicontata in sede di saldo finale.

3. Entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto occorre compilare e inviare la scheda di monitoraggio "Valutazione Accordo" **(Allegato C)** unitamente alla scheda di "Rendicontazione economico - finanziaria" **(Allegato D)** per la richiesta della liquidazione a saldo del contributo assegnato.

Il contributo non verrà erogato in caso di mancata presentazione della scheda di monitoraggio (Allegato C) e della scheda di rendicontazione (Allegato D) entro i termini stabiliti.

In particolare l'Allegato D dovrà essere corredato da copia di tutti i relativi documenti di rendicontazione:

- copie di fatture;
- copie di ricevute o notule (in caso di prestazione di professionista senza partita IVA).

I documenti di spesa devono contenere l'attestazione di avvenuto pagamento (quietanza - ossia timbro e firma della ditta o professionista con dicitura che attesti il documento come "PAGATO"); in alternativa occorre allegare alla copia del documento contabile la ricevuta di bonifico bancario attestante l'avvenuto pagamento.

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere emessi entro l'arco temporale di ammissibilità ed integralmente pagati - pena la loro esclusione totale dal contributo.

Il beneficiario allegherà copia delle fatture/ricevute/notule con le relative quietanze **per un importo pari al 100% della spesa sostenuta.** Si precisa che il contributo erogato dovrà corrispondere **esclusivamente** al totale delle spese documentate (IVA compresa). Ad esempio: in caso di contributo assegnato per l'importo di € 2000 ma rendicontato per € 1900, l'importo effettivo del contributo erogato sarà € 1900.

In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo assegnato.

Al contributo si applica la ritenuta fiscale nei casi previsti dalla normativa vigente.

4. SPESE RENDICONTABILI ED AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammesse le spese di gestione per attività connesse al progetto ossia solo se riferite esclusivamente ed esplicitamente al progetto finanziato e quindi relative a **fornitura di piccole attrezzature, materiali, beni e servizi** necessari allo svolgimento delle attività progettuali, quali:

- affitto di locali **ad hoc** per la realizzazione del progetto e per il periodo corrispondente;
- oneri assicurativi relativi al progetto;
- spese postali documentate relative al progetto;
- materiali di consumo (generi alimentari, materiali di pulizia, di cancelleria, beni strumentali necessari per la realizzazione del progetto);
- spese per prestazioni occasionali di personale espressamente impegnato nel progetto (artigiani/liberi professionisti) – spesa documentabile con fattura/ricevuta o notula. Non sono ammesse spese per personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto;
- predisposizione di adeguato piano di sicurezza per eventi e manifestazioni aperti al pubblico;
- spese diritto d'autore SIAE;
- spese per derrate alimentari utilizzate nell'ambito di iniziativa gratuita offerta ai partecipanti ed espressamente prevista nel progetto;
- rimborsi spese viaggio a favore di volontari dell'associazione: solo a fronte di spese effettivamente sostenute (biglietti treno, rimborsi chilometrici UNITI AD IDONEA DOCUMENTAZIONE ED ATTESTAZIONE) attinenti al progetto ammesso a contributo.

5. SPESE NON RENDICONTABILI E NON AMMESSE A CONTRIBUTO

- Costi generali di funzionamento dell'associazione
- Utenze generali del funzionamento dell'associazione
- Spese per materiali, beni e servizi, comprese le derrate alimentari, utilizzati in iniziative a pagamento collaterali al progetto ammesso a contributo; **non sono finanziabili spese per bevande alcoliche**
- Spese di ospitalità (ristoranti-alberghi-pranzi-cene)

- Spese di personale dipendente dell'associazione che svolge attività continuativa ***(le buste paga non si potranno accettare come documenti di spesa rendicontabili)***
- Spese di altro personale dipendente
- Rimborsi spese di ristorazione a favore di volontari dell'associazione
- Occupazione del suolo pubblico
- Permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato
- Volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Non sono rimborsabili in alcun modo le ore prestate da personale dipendente
- Le spese di noleggio di materiale di proprietà del Comune di Reggio Emilia (tavoli, sedie, pedane, pannelli espositori), eventualmente richiesto/i per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario
- Le spese di concessione di immobili di proprietà del Comune di Reggio Emilia (esempio sale civiche), eventualmente richiesti per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario, che non siano stati precedentemente assegnati alla associazione previa convenzione.
- Le spese per il servizio delle pubbliche affissioni e per l'imposta pubblicità, eventualmente richiesto/i; per comitati/associazioni/enti senza scopo di lucro tali spese saranno comunque ridotte del 50% d'ufficio (D. Lgs. n. 507/1993 e D. Lgs n. 597/1993).
- Le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione
- Tasse/imposte/bolli/sanzioni amministrative a carico dell'associazione
- Le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti ai fini della rendicontazione.

Le spese sopraindicate, qualora presentate, sono soggette a decurtazione d'ufficio.

I pagamenti delle suddette spese devono risultare effettuati solo su C/C intestato esclusivamente all'organizzazione/associazione beneficiaria del contributo – non su conti correnti personali intestati al rappresentante legale della stessa.

Il beneficiario del contributo non potrà richiedere al Comune di Reggio Emilia ulteriori vantaggi economici (quali la stampa di materiale presso la tipografia comunale, il noleggio di transenne e segnaletica di proprietà comunale, la concessione di sale di proprietà comunale) o qualunque altro beneficio economico risultasse da rapporti con il Comune di Reggio per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto.

6. ADEMPIMENTI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Sono a carico del beneficiario del contributo i seguenti **adempimenti** - nel rispetto di tutte le normative vigenti in riferimento alle specifiche caratteristiche dell'evento/progetto che si intende realizzare:

- diritto d’autore SIAE;
- rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei propri lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali;
- attivazione delle procedure per l'occupazione del suolo pubblico e il rilascio di permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- oneri contributivi per gli eventuali lavoratori dello spettacolo coinvolti;
- oneri contributivi per gli eventuali artigiani/liberi professionisti coinvolti;
- rispetto delle normative contro l'inquinamento acustico;
- rispetto delle normative igienico-sanitarie per la somministrazione di cibi e bevande;
- rispetto della normativa sulla privacy;
- altri eventuali adempimenti previsti dalla specificità dell'evento.

Il Beneficiario del contributo solleva il Comune di Reggio Emilia da qualunque responsabilità derivante dal mancato rispetto delle suddette normative.

I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale.

7. PERIODO TEMPORALE

- Sono documenti di spesa ammissibili le **documentazioni contabili quietanzate** (fatture – notule) intestate all'Associazione – **relative ad attività progettuali realizzate entro i termini di riferimento stabiliti per ciascun Accordo.**
- Non sono ammissibili le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti validi ai fini della rendicontazione.

8. COME SARÀ EROGATO IL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in due modalità:

- in un'unica soluzione, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D) e successivo esito favorevole dell’istruttoria effettuata dal Comune;
- previo anticipo fino al 50% del contributo concesso, tramite presentazione di apposita richiesta (Allegato A Accettazione – dichiarazione art. 28 - manleva - Allegato B Anticipo) con relativa documentazione (eventuali preventivi) + saldo successivo, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D).

9. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRESENTARE PER LA RENDICONTAZIONE

I soggetti beneficiari, entro il termine ultimo indicato, dovranno produrre la seguente documentazione:

- **ACCETTAZIONE CONTRIBUTO - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato A**
- **RICHIESTA DI ANTICIPO (eventuale) - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato B.**

Al termine della realizzazione del progetto e comunque entro e non oltre 90 gg. dalla scadenza dell'Accordo – pena la mancata erogazione del contributo – i beneficiari devono presentare:

- **SCHEDA VALUTAZIONE ACCORDO - modulo Allegato C (monitoraggio)**
- **RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA - modulo Allegato D,** contenente la richiesta di erogazione del contributo – unitamente a copia delle fatture/notule/ricevute relative alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, debitamente corredate dai rispettivi documenti di quietanza;

Il Servizio - verificata la regolarità della domanda e la completezza della documentazione - erogherà il contributo **entro 30 gg** dalla presentazione di tutta la documentazione.

Nel caso in cui la domanda risulti irregolare o la documentazione incompleta, entro dieci giorni dal ricevimento della stessa, verrà richiesta la regolarizzazione della domanda o l'integrazione della documentazione, assegnando allo scopo un termine perentorio.

In tal caso il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è sospeso e riprenderà a decorrere a seguito della regolarizzazione della pratica.

Il contributo concesso potrà essere ridotto a seguito della rendicontazione prodotta (minori spese ammissibili e minore contributo erogato).

Nel caso in cui la **somma anticipata** dal Comune a seguito di richiesta da parte del beneficiario (ALLEGATO B ANTICIPO), al termine delle attività progettuali risulti **inferiore** al totale delle spese ammissibili presentate in sede di rendicontazione finale, si provvederà ad adottare tutti gli atti necessari per la **restituzione** di quanto erogato in eccedenza.

10. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegati A-B-C-D):

1. É compilata con i dati anagrafici del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

2. Contiene i dati identificativi dello stesso beneficiario nonché le ulteriori dichiarazioni/impegni obbligatori previsti dall'accordo.

3. Contiene la richiesta di erogazione del contributo.

4. Indica la modalità di riscossione del contributo prescelta dal beneficiario (codice IBAN del conto corrente bancario su cui accreditare il saldo del contributo): compilazione modulo tracciabilità - che va

rimodulato ogni qualvolta venga modificato l'istituto bancario o il conto corrente del beneficiario - al fine di tracciare ai sensi di legge tutti i movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali e di finanziamento in ambito pubblico.

5. Designa i nominativi dei referenti e i dati di contatto (mail e numero telefonico) degli stessi - ai quali il Comune può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione di tipo amministrativo e/o riguardante aspetti tecnici del progetto.

6. Contiene eventuali informazioni aggiuntive che il beneficiario intende comunicare al Comune.

7. É firmata dal legale rappresentante dell'associazione.

Si invita il legale rappresentante dell'associazione beneficiaria a prestare particolare attenzione al contenuto delle dichiarazioni/impegni obbligatori assunti con la citata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta l'applicazione delle sanzioni penali stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

11. SPESE: ULTERIORI PRECISAZIONI

I beni durevoli e le piccole attrezzature acquistate (esempio: sedie -tavoli- lavagne) per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno 3 anni decorrenti dal momento dell'acquisto.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a "Consulenze specialistiche/tecniche" prestate da coniugi o da parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti/componenti dell'associazione.

Non sono ammessi acquisti ed approvvigionamenti effettuati presso aziende di proprietà di coniugi o parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti / componenti dell'associazione.

Non sono ammessi acquisti di **scorte** vive quali meri approvvigionamenti di beni consumabili **oltre** l'utilizzo destinato alle attività progettuali.

Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione, le spese generali e i costi del personale interno (del personale dipendente, del legale rappresentante e dei soci).

Non sono ammesse spese di trasporto,vitto e alloggio dei soci e del legale rappresentante della associazione beneficiaria.

Si precisa che le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e precisa delle spese sostenute, tali da consentire l'immediata riconducibilità delle spese stesse al progetto.

Le fatture dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti generali:

- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi;

- essere chiaramente imputate al beneficiario del contributo: non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal beneficiario;
- essere pagate dall'Associazione beneficiaria: non saranno rimborsate spese pagate da un soggetto diverso dal beneficiario.

Le fatture di spesa, corredate dei relativi documenti di quietanza, devono essere scansionate e inviate al Comune di Reggio Emilia all'indirizzo e-mail:

amministrazione.decentramento@comune.re.it.

In seguito il Comune svolgerà l'attività di verifica sui documenti prodotti al fine di stabilire l'ammissibilità delle spese. Il Comune si riserva di aver accesso agli originali delle fatture presenti e registrati nella contabilità aziendale.

12. QUIETANZA DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

Il pagamento delle fatture potrà essere effettuato in contanti o **preferibilmente tramite bonifico bancario o postale**.

É consigliato il pagamento delle fatture con pagamenti singoli per ogni fattura, evitando i pagamenti cumulativi di altre fatture e/o fornitori.

Ad ogni fattura sarà allegata la seguente documentazione di quietanza comprovante il pagamento della fattura stessa:

- copia ordine di bonifico, da cui si evincano i dati identificativi del fornitore e gli estremi della fattura oggetto di pagamento. A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'Associazione beneficiaria, che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria. In caso di pagamento cumulativo, deve essere altresì allegato l'elenco riepilogativo dei bonifici pagati per tracciare in modo chiaro il pagamento della fattura oggetto del contributo nell'uscita complessiva dell'estratto conto;

ovvero, in alternativa

- copia documento rilasciato dalla Banca (o dalla Posta) attestante l'esecuzione dell'operazione (contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. - Codice Trasmissione Interbancaria di Bonifico). A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

Si ricorda che i pagamenti devono consentire la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti stessi alle fatture/giustificativi di spesa per cui si avanza richiesta di contributo.

13. DETRAIBILITÀ IVA

Il rimborso del totale delle spese documentate dovrà tenere conto - sulla base di apposita dichiarazione del beneficiario- della misura in cui l'IVA risulta detraibile per il Beneficiario.

L’imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se costituisce un costo per il beneficiario e quindi per la parte che dichiara essere non detraibile.

Nel caso in cui un beneficiario recuperi l’IVA – in tutto o in parte - sulle attività che realizza nell’ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell’IVA; qualora non la recuperi, i costi devono essere indicati comprensivi dell’IVA non detraibile.

14. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, il Servizio Politiche per il Protagonismo Responsabile e la Città Intelligente provvede all’esame della relativa documentazione.

Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara il Servizio si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, interrompendo i termini procedurali previsti per la liquidazione del contributo.

Nel caso non vengano fornite le informazioni o i chiarimenti richiesti entro i termini indicati , si potrà sospendere la verifica delle spese rendicontate ed eventualmente revocare il contributo concesso.

In seguito all’esame della documentazione di rendicontazione trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, il Servizio verificherà:

1. la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative);

2. la non regolarità della rendicontazione finanziaria presentata. In tal caso, si provvederà a revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso.

I contributi che abbiano avuto vaglio positivo di perfetta regolarità sono liquidati con provvedimento della Dirigente del Servizio entro i 30 giorni successivi.

15. DIVIETO DI CUMULO

I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale, pena l'ipotesi di illecito perseguibile.

Tali spese **non** potranno essere utilizzate per l’ottenimento di altri contributi pubblici, pena l’ipotesi di illecito perseguibile.

16. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

É fatto obbligo ai beneficiari del contributo di comunicare tempestivamente e per iscritto al Servizio ogni **modifica statutaria** (fusione/incorporazione), inviando statuto ed atto costitutivo della nuova associazione.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l’ammissione al contributo.

Le comunicazioni relative alle variazioni del beneficiario, firmate dal relativo legale rappresentante devono essere trasmesse al Comune utilizzando la casella mail:

amministrazione.decentramento@comune.re.it

17.PROROGHE O MODIFICHE/VARIANTI PROGETTUALI

Eventuali variazioni nella realizzazione del progetto condiviso – modifiche che lascino inalterati gli obiettivi originari dello stesso - devono essere espressamente richieste e devono essere validate dal Dirigente del Servizio Protagonismo e dall'Architetto di Quartiere di riferimento, almeno 30 gg. prima della scadenza dell'Accordo.

Possono essere concordate eventuali **proroghe** dei termini progettuali relativamente alla durata della realizzazione di un singolo intervento – senza per questo modificare i termini di scadenza dell'Accordo.

Le richieste di **variazioni** del progetto firmate dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, devono essere trasmesse al Servizio Protagonismo utilizzando la casella mail:

amministrazione.decentramento@comune.re.it

La richiesta di variazione - condivisa con il Servizio Protagonismo ed adeguatamente motivata e argomentata - dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. **L'importo del contributo concesso non potrà essere implementato.**

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione delle tipologie di spesa rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche ed alla scadenza temporale dei progetti condivisi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

A seguito della richiesta di variazione, il Servizio Protagonismo comunica al beneficiario l'ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

Le eventuali modifiche progettuali devono essere adeguatamente descritte e motivate nella relazione tecnica finale da allegare alla documentazione di rendicontazione finale del progetto (vedi Allegato C; D).

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione il Servizio si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite come anticipo, eventualmente maggiorate degli interessi legali maturati.

18. MONITORAGGI

Il monitoraggio è strumento più efficace per :

- controllare la **coerenza** interna alle procedure di programmazione usate e descrivere lo scarto tra previsioni, processi e risultati conseguenti alle procedure utilizzate;
- descrivere l'**efficacia** dei processi di innovazione che vengono avviati in termini di accrescimento di conoscenze, competenze, capacità, attività dei singoli, cambiamento di atteggiamenti e comportamenti dei singoli e delle organizzazioni, incidenza dell'innovazione sul contesto professionale, sociale, istituzionale;
- estrapolare e generalizzare gli elementi di **trasferibilità** che emergono all'interno del processo di innovazione, in modo da tradurli in scelte di politica su altri ambiti.

Nella scheda **Allegato C - VALUTAZIONE ACCORDO -** al fine di verificare l'efficacia del progetto nei confronti della cittadinanza e l'efficienza come rapporto tra i mezzi impiegati in rapporto ai risultati raggiunti – e per quantificare la rilevanza dei progetti realizzati o in corso di realizzazione - vengono indicate:

- le "ore lavoro" prestate attivamente dai volontari quantificate come valore aggiunto in senso sociale;
- le altre risorse non comunali impiegate nella realizzazione degli eventi (sponsor – eventi ulteriori scaturiti dagli Accordi);
- la proposta di ripresentare in futuro lo stesso progetto/di cambiarlo in modo parziale/di non riproporlo.

La valutazione è il confronto dei risultati di un'azione, di un'attività, di un intervento con gli obiettivi che questo si era dato in precedenza. Lo scopo consiste nella possibilità di **esprimere un giudizio di validità** o in vista della prosecuzione o della correzione dell'azione formativa oppure in funzione della sua trasferibilità o ripetibilità – sulla base di **indicatori di efficacia** del progetto.

L'efficacia di un progetto può così essere osservata mettendo in relazione i miglioramenti, i risultati effettivamente conseguiti - e quindi i suoi meccanismi, le procedure, i processi attivati, i mezzi, gli strumenti e le risorse - con gli obiettivi ovvero con le finalità globali del progetto stesso.

Nel caso in cui il monitoraggio rilevi che alcuni progetti assumano connotazione del requisito della **particolare rilevanza e significatività** – nel caso di competenze condivise o affidate prioritariamente ad altri Servizi Comunali – sarà cura del Servizio Protagonismo proporre in Conferenza dei Servizi la **replicabilità** nel tempo degli interventi e la successiva messa a sistema di alcuni progetti.

A tutti gli stakeholders firmatari - al momento della effettiva e personale adesione all'Accordo - **si chiede di compilare i QUESTIONARI DI CAPITALE SOCIALE - rilevanti al fine di verificare il grado di soddisfazione** nella relazione tra Comune ed Associazioni e tra le associazioni stesse nel lavorare in rete per la realizzazione dei progetti condivisi.

Verranno richiesti i monitoraggi:

TEMPO ZERO – alla sottoscrizione dell'Accordo

TEMPO 1 - al termine dell'Accordo

TEMPO 2 - alla eventuale sottoscrizione del rinnovo (2018).

19. DOCUMENTAZIONE ON LINE

Tutta la documentazione/fac-simile (Allegati A-B-C-D) è reperibile on-line sul sito del comune di Reggio Emilia **www.comune.re.it/siamoqua nella sezione MODULISTICA**

La documentazione compilata e correlata da tutto il materiale utile all'erogazione del contributo (copia fatture; copia atto costitutivo ecc.) dovrà essere scansionata ed inviata alla seguente casella email: **amministrazione.decentramento@comune.re.it.**

S P
Q R
PACE BELLOQUE FIDELIS
COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA
Reggio Emilia
città
delle persone